

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " S. Ignazio da Santhia "**

Piazza Giovanni XXIII N. 5 - Tel. 016194386 Cod. Fisc. 93005210021 Cod. Mecc.

VCIC803002 – Sito [www.icsanthia.edu.it](http://www.icsanthia.edu.it) - E-mail : [vcic803002@istruzione.it](mailto:vcic803002@istruzione.it)

Pec. [vcic803002@pec.istruzione.it](mailto:vcic803002@pec.istruzione.it)

13048 SANTHIA' ( VC)



## PTOF

### PIANO TRIENNALE DELL' OFFERTA FORMATIVA



***Triennio 2019-2022***

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. S.IGNAZIO DA  
SANTHIA' è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del  
07/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7221 del  
27/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del  
20/12/2021 con delibera n. 4*

*Anno scolastico di predisposizione:  
2021/22*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Popolazione scolastica

#### OPPORTUNITÀ

L'istituto presenta le seguenti caratteristiche:

- Possibilità di creare un ambiente multiculturale :gli stranieri sono il 14% della popolazione, con prevalenza di nazionalità marocchina, concentrati soprattutto nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria che funziona a tempo pieno.
- Possibilità di realizzare progetti volti a integrazione e motivazione, ma che vadano a vantaggio dell'intera popolazione scolastica.
- Necessità di sfruttare le offerte del territorio, creando sinergie vantaggiose e proficue

#### VINCOLI

- Si evidenziano problematiche nel superare le difficoltà di integrazione riscontrate negli alunni di provenienza straniera.
- Necessità di reperire risorse per realizzare progetti efficaci, volti al recupero, alla motivazione e all'integrazione.
- Mancanza di risorse finanziarie per fornire gratuitamente materiale scolastico a chi evidenzia difficoltà economiche (19%).
- Obbligo di limitare attività che implicino un costo (uscite didattiche, visite a mostre, concerti ecc.) per non penalizzare chi non potrebbe permetterselo (19%).
- Necessità di strategie che evitino la formazione di gruppi chiusi, ad esempio di alunni con la stessa provenienza geografica.

### Territorio e capitale sociale

#### OPPORTUNITÀ

La disponibilità del Comune è costante, sia in termini di contributi per attività varie (corsi di italiano per stranieri, realizzazione del diario d'istituto), sia per l'organizzazione di manifestazioni ed eventi (saggi della scuola, consiglio comunale dei ragazzi ecc.). Allo stesso modo, il Comune incentiva sul territorio, iniziative quali la raccolta e la distribuzione di materiale scolastico, la riduzione del costo dei buoni mensa per le famiglie in difficoltà, manifestazioni volte alla multiculturalità.

Un'ottima collaborazione si è sviluppata nel tempo con enti e associazioni che si occupano di disturbi dell'apprendimento; grazie a questi contatti, i docenti dell'Istituto hanno potuto usufruire di formazione adeguata, di materiale idoneo, di personale specializzato e, in alcuni casi, anche di personale volontario.

Esistono sul territorio gruppi quali la Caritas e la sezione locale degli alpini che sono sempre disponibili a rispondere alle richieste di aiuto e di collaborazione da parte dell'istituzione scolastica.

#### **VINCOLI**

Il tasso di disoccupazione (12%) e quello di immigrazione (14%) indicano chiaramente un territorio in crisi. La situazione è confermata dal numero di esercizi commerciali chiusi di recente, dal flusso migratorio in continua evoluzione, dal calo della popolazione, dal mercato immobiliare stagnante, dal crescente numero di disoccupati o cassintegrati. Nonostante gli sforzi di amministrazione comunale e istituzione scolastica, i fondi messi a disposizione sono limitati e sopperiscono solo in minima parte alle necessità delle famiglie e degli alunni. Il numero di risorse e competenze utili per la scuola presenti sul territorio è esiguo, soprattutto in termini di finanziamenti e/o di volontariato efficace e continuativo.

#### **Risorse economiche e materiali**

#### **OPPORTUNITÀ**

La scuola dispone di sei edifici, in buone condizioni, sebbene ognuno di essi necessiterebbe, di opere volte al miglioramento strutturale ed estetico. I lavori di adeguamento alle norme di sicurezza vengono svolti ogni volta che si rendono necessari e i comuni reperiscono appositi fondi. Tutte le scuole dispongono di collegamento ad internet e di materiali tecnologici (pc, lim, stampanti, fotocopiatrici)

acquisiti tramite fondi dedicati, donazioni, partecipazione a bandi e concorsi. Una buona parte delle famiglie si mostra abbastanza sensibile alle necessità della scuola e talvolta sono giunte donazioni spontanee.

## **VINCOLI**

I finanziamenti ministeriali, (per retribuzioni accessorie e funzionamento generale) e quelli comunali non sono più sufficienti per rispondere alla necessità dell'utenza e alla richiesta di "scuola aperta", individualizzazione dell'insegnamento, attività formative aggiuntive .

Istituzioni ed enti operanti nel territorio sono in numero limitato, come le ditte e le aziende (circa 50). Questo fatto unito al presente periodo di forte crisi economica, fa sì che donazioni, sponsorizzazioni e ogni forma di finanziamento alla scuola siano esigue e nel complesso non sufficienti a sopperire alle sempre maggiori esigenze. La maggior parte delle risorse economiche reperite sono inoltre finalizzate all'acquisto di oggetti (pc, strumenti musicali, attrezzi ginnici, ecc) mentre per le priorità dell'istituto servono soprattutto fondi da destinare al sostegno, al recupero, all'integrazione degli alunni in difficoltà.

Alcuni laboratori tecnologici risultano obsoleti e in alcuni casi è necessaria una formazione capillare del corpo docenti, finalizzata all'utilizzo delle nuove strutture e strumentazioni.

## **CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA**

### **❖ I.C. S.IGNAZIO DA SANTHIA' (ISTITUTO PRINCIPALE)**

<b>Ordine scuola</b>	<b>ISTITUTO COMPRENSIVO</b>
<b>Codice</b>	<b>VCIC803002</b>
<b>Indirizzo</b>	<b>PIAZZA GIOVANNI XXIII 2 SANTHIA' 13048 SANTHIA'</b>
<b>Telefono</b>	<b>016194386</b>



Email	VCIC803002@istruzione.it
Pec	vcic803002@pec.istruzione.it
Sito WEB	<a href="https://www.icsanthia.edu.it/">https://www.icsanthia.edu.it/</a>

❖ **SCUOLA INFANZIA SANTHIA' (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VCAA80301V
Indirizzo	VIA PELLICO SANTHIA' 13048 SANTHIA'

❖ **SCUOLA INFANZIA CARISIO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VCAA80302X
Indirizzo	PIAZZA CONTE DI COLLOBIANO 1 CARISIO 13040 CARISIO

❖ **SCUOLA PRIMARIA PELLICO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VCEE803014
Indirizzo	VIA SILVIO PELLICO 17 SANTHIA' 13048 SANTHIA'
Numero Classi	7
Totale Alunni	124

❖ **SCUOLA PRIMARIA CARISIO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VCEE803036
Indirizzo	VIA MATTEOTTI 2 CARISIO 13040 CARISIO
Numero Classi	5
Totale Alunni	28



**❖ SCUOLA PRIMARIA COLLODI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VCEE803058
Indirizzo	VIA COLLODI N 1 SANTHIA' 13048 SANTHIA'
Numero Classi	10
Totale Alunni	179

**❖ S. IGNAZIO DA SANTHIA' (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VCMM803013
Indirizzo	PIAZZA GIOVANNI XXIII SANTHIA' 13048 SANTHIA'
Numero Classi	10
Totale Alunni	215

**Approfondimento**

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l'intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato nel rispetto delle reali esigenze dell'utenza e del territorio, con l'intento di formare persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società. **Lo studente è posto al centro dell'azione educativa** in tutti i suoi aspetti e quindi sono importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola in modo da ottenere la partecipazione più ampia ad un progetto educativo condiviso. La scuola persegue una doppia linea formativa: verticale e orizzontale. La linea verticale imposta la formazione in modo che possa continuare lungo l'intero arco della vita, quella orizzontale indica la collaborazione tra territorio e famiglia per **formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo.**

Negli ultimi anni l'Istituto ha visto l'alternarsi di un periodo di reggenze; dall'A.S. 2019/2020 dirigente scolastico dell'Istituto è la PROF.SSA NUNZIATINA MANGANO (D.S. TITOLARE).



## RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2



Informatizzata

3

Aule

Magna

1

Strutture sportive

Palestra

4

Servizi

Mensa

Scuolabus

Attrezzature  
multimediali

PC e Tablet presenti nei Laboratori

20

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)  
presenti nei laboratori

5

## Approfondimento

Il laboratorio di scienze è stato implementato con l'acquisto di nuovi strumenti (microscopi e stereomicroscopi) che consentiranno un arricchimento dell'offerta formativa.

### RISORSE PROFESSIONALI

Docenti

99

Personale ATA

24



# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

#### **MISSION E VISION**

*A fondamento del curriculum sono posti tre riferimenti pedagogici:*

***la centralità della persona ed il suo sviluppo** che, nelle indicazioni Nazionali, coincide con lo sviluppo dell'identità*

*l'impegno per la costruzione di un mondo migliore e quindi il **concetto di cittadinanza**. A questo proposito l'acquisizione degli apprendimenti di base si lega al primo esercizio dei diritti costituzionali, poiché solo chi impara non è escluso dall'accedere alle opportunità che la società offre.*

***la scuola come comunità educante** che accoglie, valorizza e aiuta l'alunno nell'assunzione di responsabilità nei confronti degli altri e dell'ambiente senza perdere di vista il contesto locale in cui si vive (v. Autonomia).*

*Proprio in quest'ottica, il motto che racchiude **la MISSION** del nostro istituto può essere sintetizzato come:*

**"EDUCATION FOR ALL BECAUSE WE CARE"**

*La nostra **VISION** è:*

**UN SISTEMA FORMATIVO, APERTO VERSO L'ESTERNO, INTEGRATO E COMPLESSIVO, FONDATA SUL RISPETTO DELLA PERSONA E SULLA VALORIZZAZIONE DEI RAPPORTI INTERPERSONALI ED INTERISTITUZIONALI**



***Il nostro istituto intende essere luogo formativo in cui l'esplorazione di sistemi di collaborazione tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni consolidi la formazione di ogni alunno.***

## **PRIORITÀ E TRAGUARDI**

### **Risultati Scolastici**

#### **Priorità**

Miglioramento delle competenze nelle diverse discipline, in particolare in Italiano, matematica e lingua straniera

#### **Traguardi**

Innalzare i livelli di competenze nelle diverse discipline

#### **Priorità**

Riduzione degli insuccessi nelle discipline

#### **Traguardi**

Ridurre il numero degli alunni che raggiungono il livello iniziale nella certificazione delle competenze

#### **Priorità**

Valorizzazione delle eccellenze

#### **Traguardi**

Valorizzare le eccellenze attraverso proposte didattiche e percorsi formativi

### **Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

#### **Priorità**

Aumento delle percentuali di successo nelle prove di italiano e matematica

#### **Traguardi**

Rientrare nei valori medi delle altre scuole con Background socio economico simile e nella media nazionale

#### **Priorità**

Riduzione della variabilità fra le classi

#### **Traguardi**

ridurre l'indice di varianza tra le classi nelle prova di matematica e di italiano



rispetto ai valori medi raggiunti a livello provinciale

**Priorità**

Riduzione della varianza tra i risultati ottenuti nelle diverse classi dell'istituto

**Traguardi**

uniformare gli esiti tra la classi nelle prove di matematica

**Priorità**

Incremento dei livelli di competenza degli alunni in matematica e in italiano

**Traguardi**

ridurre il numero di alunni che si collocano nei livelli 1 o 2 in matematica ed italiano

**Competenze Chiave Europee**

**Priorità**

Il sistema scolastico italiano assume le otto competenze chiave definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'unione Europea del 18 dicembre 2006 che sono: • Comunicazione nella madrelingua • Comunicazione nelle lingua straniera • Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia • Competenza digitale • Imparare a imparare • Competenze sociali e civiche (competenze che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa) • Spirito di iniziativa e imprenditorialità • Consapevolezza ed espressione culturale. Il 22/05/2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che pone l'accento sul valore della complessità e dello sviluppo sostenibile. A distanza di 12 anni, il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato una nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente che rinnova e sostituisce il precedente dispositivo del 2006. Il documento tiene conto da un lato delle profonde trasformazioni economiche, sociali e culturali degli ultimi anni, dall'altro della persistenza di gravi difficoltà nello sviluppo delle competenze di base dei più giovani. Emerge una crescente necessità di maggiori competenze imprenditoriali, sociali e civiche, ritenute indispensabili "per assicurare resilienza e capacità di adattarsi ai cambiamenti". Il concetto di competenza è declinato come combinazione di "conoscenze, abilità e atteggiamenti", in cui l'atteggiamento è definito quale "disposizione/mentalità per agire o reagire a idee, persone, situazioni". Le otto



competenze individuate modificano, in qualche caso in modo sostanziale, l'assetto definito nel 2006. Le elenchiamo qui di seguito: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Nel complesso, si riscontra la presa d'atto di una forte accelerazione verso la dimensione della complessità e si pone l'accento sui valori della curiosità e della capacità di relazione con l'altro (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza.

### **Traguardi**

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nel pieno sviluppo della persona. Per realizzare ciò la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene e contrasta la dispersione, valorizza il talento e le inclinazioni di ciascuno. Fin dai primi anni la scuola promuove attività in cui ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento: gli alunni trovano stimoli per sviluppare il pensiero analitico e critico, imparano ad imparare, riflettono sul senso e le conseguenze delle proprie scelte. Si promuove il senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro e nel portarlo a termine, nell' avere cura di sé, degli oggetti, degli ambienti che si frequentano, sia naturale che sociali. Il compito specifico è quello di migliorare l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione del linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso dei nuovi media. Si devono porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, ampliando gli apprendimenti della scuola dell'infanzia: apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente ed esperienze di cooperazione e di solidarietà. La scuola intende sviluppare un'adesione a valori condivisi e ad atteggiamenti cooperativi e collaborativi che costituiscono la condizione per praticare la convivenza civile. Obiettivi irrinunciabili sono la costituzione del senso di legalità e di responsabilità che si realizzano nel promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita a partire dalla pulizia, alla custodia dei beni etc... Inoltre si affianca la prima conoscenza della Costituzione in modo che imparino



i valori dei diritti inviolabili di ogni essere umano (art.2), pari dignità sociale (art.3), dovere di contribuire alla qualità della vita della società (art.4), libertà di religione ( art. 8), partecipazione alla vita della scuola che si basa su regole condivise e sviluppare le regole di una conversazione corretta. E', quindi, indispensabile costruire un curriculum verticale, cioè considerare in maniera unitaria i tre distinti ordini di scuola. Costruire un curriculum verticale significa "saldare in un percorso coerente universi scolastici un tempo separati" ( Italo Fiorini), in altre parole "ricercare i nessi tra i vari ordini di scuola affinché venga garantita la trasmissione della competenza dall' inizio alla fine del percorso scolastico" ( Patrizia Martinelli). Così il nostro istituto, partendo dall'analisi delle Indicazioni , ha condiviso, confrontato ed allineato le finalità educative della scuola dell'infanzia e del I ciclo ed ha elaborato un curriculum verticale.

## **OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

### **ASPETTI GENERALI**

**Gli obiettivi prioritari della scuola sono:**

- o **Insegnare a ricomporre i grandi oggetti della conoscenza** (l'universo, il pianeta, la natura, la vita, l'umanità, la società, il corpo ,la mente , la storia) in una prospettiva che supera la frammentazione delle discipline
- o **Promuovere i saperi** di un nuovo umanesimo: la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi, la capacità di comprendere le implicazioni degli sviluppi delle scienze e delle tecnologie, la capacità di valutare i limiti e le possibilità delle conoscenze, la capacità di vivere in un mondo in continuo cambiamento
- o **Diffondere la consapevolezza** che i problemi della condizione umana ( degrado ambientale, il caos climatico, la crisi energetica...) possono essere affrontati attraverso una **collaborazione** non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e le culture.

### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content





language integrated learning

2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

4 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

5 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6 ) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini

7 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

8 ) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

9 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

10 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con



il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

11 ) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

12 ) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

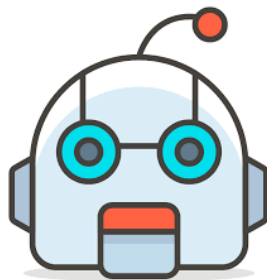
13 ) definizione di un sistema di orientamento

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

**Aspetti innovativi che caratterizzano la didattica riguardano:**

- § Possibilità di acquisire certificazioni linguistiche (lingua inglese) mediante raggiungimento di livelli specifici previsti dagli standard europei.
- § Utilizzo dei finanziamenti europei (PON FSE e FESR) per supportare e ampliare l'offerta formativa.
- § Possibilità di acquisire certificazioni informatiche (EIPASS) mediante corsi interni attivati dai docenti dell'Istituto.
- § Introduzione della metodologia del coding per lo sviluppo della creatività, della logica, dell'astrazione e del pensiero computazionale.



### ❖ AREE DI INNOVAZIONE



## **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

- § Utilizzo di linee metodologiche e didattiche centrate sullo studente e che prevedano attività laboratoriali e cooperative;
- § Promozione dell'innovazione nelle pratiche di insegnamento e della didattica per competenze così come prevista nelle indicazioni nazionali per il curricolo anche attraverso l'adesione a progetti sperimentali.

## **SPAZI E INFRASTRUTTURE**

Costituzione di nuovi spazi didattici e laboratori nei plessi di scuola primaria e secondaria.

## **PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:**

<b>Rete Avanguardie educative</b>	<b>Altri progetti</b>
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI	E-twinning
Avanguardie educative DENTRO/FUORI LA SCUOLA	

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA INFANZIA SANTHIA'	VCAA80301V
SCUOLA INFANZIA CARISIO	VCAA80302X

**Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:**

- Il bambino:
  - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
  - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
  - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
  - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
  - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
  - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di  
conoscenza;

**PRIMARIA**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SCUOLA PRIMARIA PELLICO	VCEE803014
SCUOLA PRIMARIA CARISIO	VCEE803036
SCUOLA PRIMARIA COLLODI	VCEE803058

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**SECONDARIA I GRADO**

**ISTITUTO/PLESSI****CODICE SCUOLA**

S. IGNAZIO DA SANTHIA'

VCMM803013

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO****SCUOLA INFANZIA SANTHIA' VCAA80301V****SCUOLA DELL'INFANZIA****❖ QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**SCUOLA INFANZIA CARISIO VCAA80302X**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

**SCUOLA PRIMARIA PELLICO VCEE803014**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**SCUOLA PRIMARIA CARISIO VCEE803036**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

24 ORE SETTIMANALI

**SCUOLA PRIMARIA COLLODI VCEE803058**

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

27 ORE SETTIMANALI

**S. IGNAZIO DA SANTHIA' VCMM803013**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA**



TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'educazione civica prevede 33 ore annue da suddividersi tra i docenti; ogni docente effettuerà un monte ore annuale riservato a questa disciplina, come deliberato in sede di Collegio.





ALLEGATI:

INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA.pdf

## Approfondimento

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO E' A INDIRIZZO MUSICALE CON L'INSEGNAMENTO DEI SEGUENTI STRUMENTI: CHITARRA, CLARINETTO, FLAUTO TRAVERSO, PIANOFORTE.



L'INSEGNAMENTO DELLA MATERIA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA E' APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI CHE NE FISSA CONTENUTI ED OBIETTIVI



NEL RISPETTO DEI VINCOLI POSTI DALLA NORMATIVA RELATIVAMENTE ALLA NECESSITÀ CHE I PREDETTI CONTENUTI NON APPARTENGANO A DISCIPLINE CURRICOLARI.

**ALLEGATI:**

PROGRAMMAZIONE ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE\_PTOF.pdf

## CURRICOLO DI ISTITUTO

**NOME SCUOLA**

I.C. S.IGNAZIO DA SANTHIA' (ISTITUTO PRINCIPALE)

**ISTITUTO COMPRENSIVO**

**NOME SCUOLA**

SCUOLA INFANZIA SANTHIA' (PLESSO)

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

**ALLEGATO:**

CURRICOLO ED CIVICA\_INFANZIA\_IC\_SANTHIA.PDF

**NOME SCUOLA**

SCUOLA INFANZIA CARISIO (PLESSO)

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto

educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari.

---

**NOME SCUOLA**

SCUOLA PRIMARIA PELLICO (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA****❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA****ALLEGATO:**

CURRICOLO ED CIVICA\_ PRIMARIA\_IC\_SANTHIA.PDF

**NOME SCUOLA**

S. IGNAZIO DA SANTHIA' (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il curriculum verticale, strumento metodologico e disciplinare che affianca il progetto educativo, delinea, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado, un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno, con riferimento alle competenze da acquisire sia trasversali, rielaborate cioè da quelle chiave di cittadinanza, sia disciplinari.

**❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA****ALLEGATO:**

CURRICOLO ED. CIVICA\_SECONDARIA\_IC\_SANTHIA.PDF

**❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

## LINK CURRICULO DI ISTITUTO IC\_SANTHIA'

[https://www.icsanthia.edu.it/file/curricolo\\_ic\\_santhia\\_.pdf](https://www.icsanthia.edu.it/file/curricolo_ic_santhia_.pdf)

## Approfondimento

Il primo ciclo comprende la scuola primaria e la secondaria di primo grado.

Il Curricolo di Istituto sta alla base del Piano dell'Offerta Formativa e delinea, dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di Primo Grado, un iter formativo unitario, graduale, continuo e progressivo, delle tappe d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire.



Esso si ispira principalmente alle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012) e ai traguardi previsti dalle Competenza Chiave Europee ed ha il fine di assicurare il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo. La sua progettazione si sviluppa a partire dai "campi di esperienza" della scuola dell'infanzia e arriva alle "discipline" della scuola secondaria di primo grado passando attraverso le "aree disciplinari" della scuola primaria. Per ogni campo o disciplina prevede i nuclei fondanti dei saperi, le competenze e i traguardi da raggiungere alla fine di ogni segmento scolastico. Tutte le discipline sono funzionali allo sviluppo delle competenze per **l'apprendimento permanente** assunte dalle Indicazioni Nazionali come "orizzonte di riferimento verso cui tendere".



## INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

### ❖ AREA CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO

PROGETTI VARI: Progetto orientamento con Itis Santhià; progetto con agenzie accreditate; Progetto FAMI in rete con altre scuola del territorio. Progetto il CISAS ti dà una mano in collaborazione con CISAS Santhià, Progetto La società delle api in collaborazione con associazioni del territorio; Progetto Dottor Stranasuola contro la dispersione scolastica; Adesione RETE LAPIS per il recupero e contro la dispersione; adesione progetti Orientamento con la provincia; organizzazione Progetti di Open day in collaborazione con le scuole del territorio.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Organizzazione di attività educative comuni a studenti della scuola dell'infanzia e della scuola primaria e a studenti di scuola primaria e secondaria. Individuazione di una figura di riferimento per il monitoraggio degli esiti degli alunni in uscita dalla primaria alla secondaria di promo grado.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

### Approfondimento

Fondamentale è l' impegno della scuola al fine di costruire una coerenza educativa superando le frammentazioni e valorizzando l'intreccio tra i diritti alla cura, al benessere, all' educazione e all' istruzione.



Continuità e orientamento

### ❖ AREA INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E LE FAMIGLIE

PROGETTI VARI: SAGGI MUSICALI E SPETTACOLI TEATRALI; EDUCANDO\_GIOCANDO, JUDO E GIOCHI; PROGETTO NAZIONALE SPORT IN CLASSE ; IL CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO; CRESCERE CON LO SPORT; RUGBY; MARTIAL ARTS; ATLETICA SU PISTA; TENNIS; NUOTO; CALCIO 5; IL DIARIO DELLA SALUTE; CHI HA PAURA DELLA BALENA?; EASY BASKET; VOLLEY S3; PROGETTI COOP; PROGETTI PON; PROGETTO CISAS SULLA VIOLENZA DI GENERE; EDUCAZIONE STRADALE; LA STRADA: AMICA DI PEDONI E CICLISTI; MAMMA, MANGIO MEGLIO, MI MUOVO DI PIÙ E RISPETTO L'AMBIENTE I MILLE VOLTI DELL'AMORE IL SINDACO DEI RAGAZZI PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE PROGETTO LA SOCIETA' DELLE API (Convenzione con Il Vercellese verso Santa Cruz: Progetto di educazione alla sostenibilità)

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Coinvolgimento degli enti e associazioni territoriali per la realizzazione di progetti per la promozione di una cittadinanza consapevole e attiva.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interni ed esterni

Classi aperte parallele

### **Approfondimento**



Fondamentale è il rapporto con le famiglie, con il territorio e le associazioni

#### **❖ AREA INCLUSIONE**

Progetto Agio: accoglienza-integrazione- inclusione; Progetto " Tutti per uno, uno per tutti" ( "Insieme è meglio"); Progetto " Il bello della scuola"; Progetto "Intercultura"; Progetto logopedia; Il sindaco dei ragazzi ( scuola primaria Carisio) e Consiglio comunale dei ragazzi- progetto Itaca ( scuola secondaria primo grado); Viviamo la città: educazione alla cittadinanza; Nella vecchia fetteria; Natura e alimentazione: dalla



natura al piatto; Progetti Diderot; Studio a scuola (classi 3°, 4° e 5° A); Progetto lettura animata ; Progetto lettura SIAE (classi 2° secondaria); Progetto Insieme... si può!  
Progetto "Sul filo.....tra parole ed emozioni"; Progetto Insieme è meglio Progetto Orto verticale Progetto Conosci te stesso; Progetto Un libro per amico; Progetto: giochiamo con il corpo e i piccoli eroi del movimento (adesione progetto Piccoli errori a scuola-  
USR Calabria) Progetti PON -Inclusione e lotta al disagio 2 Progetti PON-  
Apprendimento e socialità Progetti PON - Competenze digitali e pensiero  
computazionale Progetti Piano Triennale delle arti "Alla scoperta delle nostre radici"  
Progetti Monitor 440 RIPARTIAMO INSIEME Progetti PIANO ESTATE

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Predisposizione di interventi volti a supportare gli studenti con maggiore difficoltà o a favorire il potenziamento. Adozione di strategie di insegnamento che prevedono sempre più l'utilizzo di una didattica inclusiva.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interni ed esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

### **Approfondimento**



I piani educativi individualizzati sono elaborati in ottica ICF

#### **❖ AREA AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

PROGETTI VARI: Progetti PON; Progetti MONITOR 440 RIPARTIAMO INSIEME; Progetti

PIANO ESTATE; E-twinning Project ; Il progetto informatica; La magia della tecnologia Cyberbullismo-antibullismo un'ape per volare Il blog di istituto Podcast e non solo Alla scoperta del coding unplugged Conosci te stesso (avviamento allo studio del greco) Ampliamento dell'offerta curriculare: avviamento allo studio del latino

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Adozione di strategie di insegnamento che prevedano sempre più l'utilizzo di una didattica laboratoriale, di TIC e strategie innovative.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

## **Approfondimento**

L' approccio innovativo alla tecnologia costituisce l'asse portante di diversi progetti.



### **❖ AREA CURRICOLO – PROGETTAZIONE- VALUTAZIONE POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN LINGUA ITALIANA E IN MATEMATICA**

PROGETTI VARI: Progetti PON; Concorsi letterari; Un libro per amico; Laboratorio di coding; Giochi matematici; Torneo di giochi strategici; Certificazione Eipass classi prime. Giochi strategici...palestra della mente Giochi matematici E quindi uscimmo a riveder le stelle (studio dell' astronomia)

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Progettare compiti di realtà per incrementare le competenze degli alunni nei diversi ambiti disciplinari Progettare prove standardizzate sulla base delle competenze chiave definite nel curriculum Declinare le programmazioni a partire dai traguardi di apprendimento definiti nel curriculum



## DESTINATARI

## RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

## Approfondimento

La scuola promuove progetti per sviluppare le competenze degli alunni e la loro capacità di risolvere problemi reali.



Il *Direttorato Generale Occupazione, Affari Sociali e Inclusione della Commissione Europea* ha incaricato la *Human Capital and Employment Unit* di elaborare il **Quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini (DigComp)**.

Il framework DigComp si articola in 5 dimensioni:

- Dimensione 1: Aree di competenze individuate come facenti parte delle competenze digitali
- Dimensione 2: Descrittori delle competenze e titoli pertinenti a ciascuna area
- Dimensione 3: Livelli di padronanza per ciascuna competenza
- Dimensione 4: Conoscenze, abilità e attitudini applicabili a ciascuna competenza
- Dimensione 5: Esempi di utilizzo sull'applicabilità della competenza per diversi scopi

Per ogni dimensione sono stati individuati **otto livelli di padronanza di competenza** definiti tramite risultati di apprendimento (individuati attraverso verbi di azione).

Ciascun livello rappresenta un gradino ulteriore nell'acquisizione delle competenze in base alla sfida cognitiva, alla complessità delle attività gestite ed all'autonomia nello svolgimento dell'attività stessa.

Osservando quotidianamente i bambini ed i ragazzi del nostro istituto, si nota come questi abbiano una discreta confidenza con l'uso del cellulare ma il suo uso non è competente né tantomeno sicuro. Molti hanno difficoltà nell'utilizzare pc, tablet, cloud o e-mail. La nostra scuola ha il compito di traghettarli verso un livello di competenza tale che consenta di gettare le basi di una cittadinanza digitale consapevole e responsabile.

Per fare ciò si lavora, con tutte le discipline, su più fronti:

- sul fronte del pensiero computazionale (coding problemsolving-uso di scratch, robotica, ora del codice-)
- sul fronte operativo dell'utilizzo di device ed applicazioni web e non (uso di pc e tablet, G-suite, ei-pass)
- sul fronte della navigazione consapevole (cyber-bullismo,...)

**Tabella 1: Principali parole chiave che contraddistinguono i livelli di padronanza**

Livelli in DigComp 1.0	Livelli in DigComp 2.1	Complessità dei compiti	Autonomia	Dominio cognitivo
Base	1	Compiti semplici	Con guida	Ricordo
	2	Compiti semplici	Autonomia e guida in caso di necessità	Ricordo
Intermedio	3	Compiti ben definiti e sistematici, problemi diretti	In autonomia	Comprensione
	4	Compiti e problemi ben definiti e non sistematici	Indipendente e in base alle mie necessità	Comprensione
Avanzato	5	Compiti e problemi diversi	Guida per gli altri	Applicazione
	6	Compiti più opportuni	Capacità di adattarsi agli altri in un contesto complesso	Valutazione
Altamente specializzato	7	Risoluzione di problemi complessi con soluzioni limitate	Integrazione per contribuire alla prassi professionale e per guidare gli altri	Creazione
	8	Risoluzione di problemi complessi con molti fattori di interazione	Proposta di nuove idee e processi nell'ambito specifico	Creazione

## COMPETENZE ARTISTICHE E MUSICALI

PROGETTI VARI: Saggi musicali dell'indirizzo musicale; Educazione musicale-gioco musica; Il mio diario; Cresciamo con l'arte Emozioni a colori Viviamo il Carnevale; " T come telaio"; Dire, fare, teatrare...; Il coro di Istituto Progetti PON -Inclusione e lotta al disagio 2 Progetti PON-Apprendimento e socialità Progetti PON - Competenze digitali e pensiero computazionale Progetti Piano Triennale delle arti "Alla scoperta delle nostre radici" Progetti Monitor 440 Progetti PIANO ESTATE

### Obiettivi formativi e competenze attese

Coinvolgimento degli enti e associazioni territoriali per la realizzazione di progetti per la promozione di una cittadinanza consapevole e attiva. Coinvolgimento degli enti territoriali per l'acquisizione di fondi finalizzati alla realizzazione dei ambienti tecnologicamente avanzati.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interni ed esterni

Classi aperte parallele

## Approfondimento

La scuola presenta un indirizzo musicale e da sempre viene data grande importanza agli aspetti artistici e allo sviluppo di competenze in ambito musicale.



### ❖ AREA CURRICOLO – PROGETTAZIONE- VALUTAZIONE POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE SPORTIVE

PROGETTI VARI: Vivere la fattoria; Sport di classe; Chi ha paura della balena?; Centro

sportivo scolastico Progetto VELA SCUOLA in collaborazione con FIV (Federazione Italiana vela) Progetto Miur Attiva Junior (scuola secondaria) Progetto Miur Attiva Kids (scuola primaria) Progetto Miur Piccoli eroi a scuola (scuola dell'infanzia)

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Coinvolgimento degli enti e associazioni territoriali per la realizzazione di progetti per la promozione di una cittadinanza consapevole e attiva. Coinvolgimento degli enti territoriali per l'acquisizione di fondi finalizzati alla realizzazione dei ambienti tecnologicamente avanzati.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interni ed esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

## **Approfondimento**

La scuola intende sviluppare negli allievi una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza dei benefici derivanti dallo svolgimento di attività sportiva, intesa come strumento di attuazione del diritto alla salute, al benessere psico-fisico della persona ed alla prevenzione della malattia e delle dipendenze.



### **❖ AREA \_MOTORIA: PROGETTO NAZIONALE "SCUOLA ATTIVA KIDS"**

Il Ministero dell'istruzione e Sport e salute S.p.A. promuovono per l'anno scolastico 2021/2022 il progetto nazionale "Scuola Attiva Kids", quale evoluzione del precedente "Sport di Classe" realizzato negli scorsi anni, che prevede la collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali e con il Comitato Italiano Paralimpico.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Rivolto a tutte le classi della scuola primaria delle istituzioni scolastiche statali e paritarie, il progetto ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica nella scuola primaria per le sue valenze educativo/formative, per favorire l'inclusione e per la promozione di corretti e sani stili di vita.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

### ❖ AREA\_MOTORIA: PROGETTO NAZIONALE "SCUOLA ATTIVA JUNIOR"

Il Ministero dell'Istruzione (MI) e Sport e salute S.p.A, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali (FSN), promuovono il progetto nazionale Scuola Attiva Junior che costituisce l'evoluzione di "Scuole aperte allo sport" realizzato negli scorsi anni.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Rivolto agli studenti della scuola secondaria di primo grado, il progetto "Scuola Attiva Junior" ha come finalità la promozione di percorsi di orientamento sportivo, in collaborazione con le Federazioni Sportive Nazionali, in continuità con quanto proposto nelle ultime due classi della Scuola primaria (progetto "Scuola Attiva Kids") attraverso il potenziamento dello sviluppo motorio globale, utile alla pratica di tutti gli sport. Le finalità del percorso, inoltre, sono quelle di promuovere la pratica sportiva attraverso un approccio multidisciplinare, incoraggiando le studentesse e gli studenti, in base alle proprie attitudini motorie ad una scelta consapevole dell'attività sportiva e quella di supportare le famiglie attraverso un'offerta sportiva pomeridiana per i propri ragazzi.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

### ❖ AREA\_MOTORIA: PROGETTO "PICCOLI EROI A SCUOLA"

Il progetto rivolto ai bambini e alle bambine dai 3 ai 5 anni, è finalizzato alla costruzione del sé anche in relazione con l'altro, attraverso il movimento e lo sviluppo di abilità percettivo-motorie, cognitive e linguistiche.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Le attività proposte per questa fascia d'età mirano a sviluppare il senso dell'identità personale, del gioco e del lavoro costruttivo e creativo con gli altri bambini, della percezione di appartenere a una comunità. Attraverso le esperienze ludico- motorie proposte, s'intende potenziare abilità per affrontare con maggiore sicurezza i futuri segmenti scolastici.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ **AREA\_DIGITALE: PROGETTO SAFER INTERNET DAY**

Mediante l'adesione alla GIORNATA MONDIALE dedicata all'uso positivo di internet, si intende favorire nello studente l'acquisizione delle competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Ridurre e contrastare i fenomeni negativi che colpiscono i nostri bambini e ragazzi, fornendo strumenti di comprovata evidenza scientifica.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ **AREA\_DIGITALE: PROGETTO NAZIONALE "INNOVAMENTI-FORMRE AL FUTURO"**

Progetto nazionale dedicato alla diffusione delle metodologie didattiche innovative, rivolto a docenti e alunni dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado, curato dalle Équipe formative territoriali, nell'ambito delle azioni del PNSD.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Educare ad un uso consapevole del digitale

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

❖ **AREA TRASVERSALE**



Nell'ambito delle varie attività proposte, sono ricomprese le uscite sul territorio collegate ad iniziative nate in ambito curriculare, finalizzate ad una più approfondita conoscenza del territorio

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Le uscite didattiche, le visite e i viaggi d'istruzione rappresentano opportunità educative e didattiche da considerare come parti integranti del percorso formativo, legate alla programmazione delle classi, nel rispetto dei criteri stabiliti dal Regolamento di Istituto. Le finalità delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione sono: motivare allo studio anche attraverso attività pratiche e concrete; conoscere, apprezzare e sviluppare un atteggiamento di rispetto nei confronti di habitat naturali, beni culturali, storici ed artistici; favorire l'autonomia relazionale, comportamentale e la socializzazione; offrire occasioni di approfondimento di lingue e culture diverse.

#### **DESTINATARI**

Gruppi classe

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

## **ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

#### **STRUMENTI**

ACCESSO

#### **ATTIVITÀ**

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

L'Istituto sta procedendo gradualmente al cablaggio delle aule dei plessi scolastici al fine di garantire l'accesso alla rete per le diverse attività didattiche. Anche mediante i finanziamenti Pon l'obiettivo è la diffusione della fibra in tutti i plessi dell'istituto.

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

L'istituto offre alla propria utenza costante accesso alla rete internet.

**COMPETENZE E CONTENUTI****ATTIVITÀ****COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

L'istituto grazie a progetti finanziati dal fondo sociale europeo, si propone di diffondere il pensiero computazionale e la robotica a partire dalla scuola dell'infanzia.

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

L'istituto promuove l'utilizzo della tecnologia nella didattica al fine di potenziare le digital skills. La scuola è centro EIPASS e promuove l'alfabetizzazione informatica (Certificazione Eipass Junior).

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ****ACCOMPAGNAMENTO**

- Un animatore digitale in ogni scuola

L'Istituto ha un Animatore Digitale, formato attraverso un percorso dedicato, che svolge attività di tutoraggio, coinvolgimento e diffusione di buone pratiche.

Il team per l'innovazione usufruisce anche di formazione specifica e dedicata.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI****ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA**



NOME SCUOLA:

SCUOLA INFANZIA SANTHIA' - VCAA80301V

SCUOLA INFANZIA CARISIO - VCAA80302X

**Criteri di osservazione/valutazione del team docente:**

"Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza."

"L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti e di avviare processi di simbolizzazione e formalizzazione. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearsi dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti. In particolare nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare occasioni e possibilità di esperienze volte a favorire lo sviluppo della competenza, che a questa età va inteso in modo globale e unitario."

**Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

La valutazione si configura come processo atto a comprendere il bambino come soggetto interagente con tutti gli altri elementi del sistema. Il progetto educativo vuol essere strumento del "contratto formativo" tra scuola e famiglia: la scuola dunque, avvalendosi di tutti i mezzi a disposizione ( colloqui individuali, assemblee, riunioni di sezione, gruppi di lavoro), creerà un clima di dialogo, di confronto e di aiuto reciproco per un raccordo funzionale degli interventi. La valutazione è volta ad effettuare un bilancio finale relativo al processo di apprendimento del bambino. Supporto principale della valutazione è l'osservazione sistematica del bambino: delle sue capacità di apprendimento e di attenzione, della sua partecipazione, del metodo di lavoro e dei suoi elaborati al fine di analizzare i traguardi raggiunti e di impostare eventuali azioni di recupero e supporto, nel rispetto dei vari stili e ritmi di apprendimento.

**Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

Osservazione sistematica ed occasionale che tenga conto della vita interiore del bambino e della sua capacità di relazione.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S. IGNAZIO DA SANTHIA' - VCMM803013

### **Criteri di valutazione comuni:**

Si valuta con l'obiettivo di garantire sempre maggiore trasparenza, equità e rispondenza delle proposte educative ai bisogni formativi degli alunni.

La valutazione è una componente fondamentale dell'offerta formativa della scuola.

Essa ha dunque un'evidente finalità formativa e concorre attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze dell'allievo, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo di tutti, considerati i livelli di partenza.

La valutazione è parte integrante della programmazione non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul modello didattico-educativo.

Le istituzioni scolastiche ai sensi del DPR 275/99 individuano modalità e criteri per la valutazione e adottano strumenti valutativi che attengono alle discipline di insegnamento, del comportamento e delle competenze acquisite.

Secondo l'attuale quadro normativo costituiscono oggetto di valutazione:

- il comportamento cioè la partecipazione, l'impegno manifestato, l'interesse, il rispetto delle regole e l'autonomia conseguite;
- gli apprendimenti disciplinari;
- le competenze di base relative agli apprendimenti disciplinari e propedeutiche rispetto allo sviluppo continuo della capacità di apprendere.

I concetti chiave della valutazione indicate negli obiettivi di apprendimento elaborati dalla Scuola e codificati nel Curricolo d'Istituto sulla base delle Indicazioni Nazionali sono :

- le conoscenze : indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un settore di studio; esse sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- Le abilità : indicano le capacità di applicare le conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi.
- Le competenze : indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali, in situazioni di studio.

Le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

La valutazione del "profitto" si centra sulle conoscenze e abilità dell'alunno nelle diverse materie di studio. Si può condurre a scansioni ravvicinate (quadrimestre,

anno scolastico...); ha una polarità negativa (la non sufficienza) e una positiva (dalla sufficienza in poi); si può realizzare mediante raccolta di elementi con prove strutturare, semi-strutturate, pratiche...

La valutazione disciplinare se da un lato serve per l'accertamento degli esiti di apprendimento degli alunni, dall'altro serve al docente per regolare le proprie strategie di insegnamento in relazione ai processi di apprendimento.

**LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE :**

I docenti insieme alla valutazione degli apprendimenti riportati nella propria disciplina, valuteranno le competenze acquisite dall'alunno in ottica trasversale con le altre discipline del Curricolo attraverso :

- compiti di realtà (compiti strutturati legati alla realtà quotidiana, esistenziale, personale che mobilitino nell'alunno un certo numero di conoscenze apprese e che devono essere integrate attraverso un lavoro di assemblaggio. Si tratta di situazioni in cui l'allievo sia posto in condizione di collegare teoria e pratica, esperienza vissuta e apprendimenti scolastici).
- osservazioni sistematiche (livelli di autonomia/collaborazione, modi e tempi di esecuzione, interesse e coinvolgimento, elasticità...)
- rubrica valutativa .La rubrica di valutazione è necessaria per consentire il lavoro unitario degli insegnanti sulla base dei descrittori in essa espressi. Attraverso questo lavoro è possibile passare con una certa sicurezza alla valutazione delle competenze.

Per ogni compito, i docenti coinvolti, alla fine dell'attività prevista compileranno la rubrica.

**ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DISCIPLINE.pdf**

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

CRITERI DI VALUTAZIONE aggiornati secondo il d.lgs 62/2017 " Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato"

Per quanto riguarda i criteri per la valutazione della condotta si fa riferimento alla griglia in allegato.

Il voto di condotta viene attribuito in base alla presenza della maggioranza degli indicatori. In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe ammette alla classe successiva gli alunni secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti.

**ALLEGATI: LA VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA.pdf**

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento, considerando in particolare:

La situazione di partenza;  
situazioni certificate di disabilità;  
situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;  
condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;  
l'andamento nel corso dell'anno, valutando:  
- le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;  
- la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;  
  
- l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;  
- il miglioramento rispetto alla situazione di partenza  
- la validità della frequenza corrispondente ad almeno i  $\frac{3}{4}$  del monte ore annuale (salvo diversa delibera del consiglio di classe in considerazione delle deroghe approvate dal collegio dei docenti)  
La non ammissione si concepisce: come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali.

**ALLEGATI:** rubrica\_valutazione\_disciplinare\_ic\_santhia.pdf

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

DLgs 62/17 -Art.6: Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo.

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.
2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.
3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto

del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

**Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

La valutazione è effettuata mediante la proposizione di compiti di realtà che permetteranno agli alunni di mobilitare le competenze civili acquisite, si farà riferimento ai criteri e agli strumenti (griglie e rubriche) riportati nel regolamento interno sulla valutazione adottato dal Collegio Docenti e allegato al PTOF.

**CRITERI PER VERIFICA E VALUTAZIONE DAD:**

Il DPCM 8/3/2020 e la conseguente nota ministeriale n. 279 stabiliscono la "necessità di attivare la didattica a distanza, al fine di tutelare il diritto costituzionalmente garantito all'istruzione".

Il testo ministeriale accenna a "una varietà di strumenti a disposizione a seconda delle piattaforme utilizzate" ma ricorda che "la normativa vigente (DPR 122/2009, D.lgs. 62/2017), al di là dei momenti formalizzati relativi agli scrutini e agli esami di Stato, lascia la dimensione docimologica ai docenti, senza istruire particolari protocolli che sono più fonte di tradizione che normativa".

**ALLEGATI:** 2.GRIGLIEDEFINITIVE\_VALUTAZIONE\_DAD\_ICSANTHIA.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

SCUOLA PRIMARIA PELLICO - VCEE803014

SCUOLA PRIMARIA CARISIO - VCEE803036

SCUOLA PRIMARIA COLLODI - VCEE803058

**Criteri di valutazione comuni:**

Il Collegio dei Docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. Il processo di valutazione, ritenuto fondamentale per il suo rilevante valore formativo nell'ambito del percorso educativo didattico, ha per oggetto il



processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni e le alunne. Ai sensi del Dlvo 62/17, al fine di garantire equità e trasparenza, il Collegio dei Docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie.

Nella valutazione sono considerati:

- esiti delle prove di verifica, esiti di iniziative di sostegno, recupero e potenziamento
- osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento
- livelli di conoscenze, abilità, autonomia nelle prestazioni
- livello di partenza
- l'impegno personale, la partecipazione, il metodo di lavoro, lo svolgimento dei compiti a casa, l'evoluzione del processo di apprendimento.

La valutazione viene effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe. I docenti di potenziamento forniscono elementi di informazione sui livelli di apprendimento conseguiti e sull'interesse manifestato dagli alunni e dalle alunne. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni e le alunne della classe. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica, per gli studenti che se ne avvalgono, è espressa con una nota distinta che descrive con un giudizio sintetico l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento raggiunti.

Alla valutazione delle verifiche si giungerà attraverso un processo di misurazione delle somministrate, facendo riferimento alle tabelle con le corrispondenze tra il voto e i descrittori.

Alla famiglia verranno comunicati gli esiti di verifiche ed interrogazioni tramite il registro elettronico.

**ALLEGATI: DEFINITIVA\_RUBRICA DI VALUTAZIONE SCUOLA  
PRIMARIA.pdf**

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il giudizio sintetico fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto educativo di corresponsabilità e ai regolamenti approvati dall'Istituto.

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Gli alunni e le alunne della Scuola Primaria possono essere ammessi alla classe

successiva e alla prima classe di Scuola Secondaria di primo grado anche in presenza di eventuali carenze o livelli di apprendimento in via di prima acquisizione (articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017). Per gli alunni e le alunne ammessi alla classe successiva in presenza di carenze formative, la Scuola nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento (corsi di recupero tradizionali, forme di recupero in itinere). La non ammissione deve essere deliberata all'unanimità dai docenti contitolari della classe in sede di scrutinio.

**Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

La valutazione è effettuata mediante la proposizione di compiti di realtà che permetteranno agli alunni di mobilitare le competenze civili acquisite, si farà riferimento ai criteri e agli strumenti (griglie e rubriche) riportati nel regolamento interno sulla valutazione adottato dal Collegio Docenti e allegato al PTOF.

**AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA****❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

## Inclusione

**Punti di forza**

Il nostro istituto utilizza sistematicamente ogni anno, secondo le scadenze previste dalla legge in vigore, alcuni fondamentali metodi inclusivi, quali: 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni); 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati); 3) strumenti compensativi; 4) misure dispensative; 5) didattica per piccoli gruppi/classi aperte utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF. Vengono stesi in sinergia tra tutti i docenti (curricolari e non) i documenti (PEI, PDF, PDP) necessari al processo di inclusione degli alunni H, DSA, BES e stranieri, per i quali, in maniera assolutamente personalizzata, si programmano, si svolgono, si monitorano attività di accoglienza, inserimento sociale, facilitazione didattica, recupero/potenziamento, individualizzazione dei contenuti, dei metodi, degli



strumenti valutativi.

### **Punti di debolezza**

La crescente scarsita' di fondi concessi dallo Stato nel corso degli anni e la contrazione via via piu' drammatica dei posti di sostegno stanno fortemente condizionando il successo del processo di inclusione degli alunni H,DSA,BES. Le poche risorse disponibili (sia in fatto di risorse umane, sia finanziarie) permette un raggiungimento solo parziale degli obiettivi che a inizio anno scolastico il nostro istituto si propone di raggiungere. Il punto di maggiore criticita' e' rappresentato dai ritardi delle attribuzioni di fondi che, arrivando magari a meta' o a fine anno scolastico, non consentono una nostra serena ed ottimistica programmazione degli interventi a settembre. Altro elemento di estrema difficolta' e' rappresentato dall'aumento esponenziale di alunni bisognosi di didattica speciale, a fronte di classi sempre piu' numerose dove "la cura quotidiana del singolo" diventa difficilissima per il ridotto numero di docenti a disposizione, inversamente proporzionale al numero di alunni.

## **Recupero e potenziamento**

### **Punti di forza**

Nel nostro istituto e' presente un'alta percentuale di alunni con esigenze educative speciali, che comprendono alunni con certificazione DSA e alunni BES (provenienti perlopiu' da famiglie straniere con disagio socio-linguistico-economico), per cui si applica nella pratica quotidiana quanto raccomanda la legge 170. In tutti gli ordini di scuola ci avvalliamo di misure dispensative e strumenti compensativi scelti ad hoc per ogni singolo alunno (misure e strumenti sono condivisi con la famiglia nel PDP, steso a inizio anno scolastico). Utilizziamo anche il metodo delle classi aperte, per cui con l'ausilio di docenti di sostegno o di docenti in compresenza si dividono in piccoli gruppi gli alunni, in modo da differenziare le attivita' di recupero, consolidamento, potenziamento. Nel corso dello scorso anno scolastico e' stato possibile, grazie ad un finanziamento regionale, realizzare un progetto contro la dispersione scolastica rivolto proprio agli alunni H,DSA,BES che hanno potuto frequentare in orario extrascolastico corsi di metodo di studio, tecniche di memorizzazione, orientamento.

## Punti di debolezza

I punti di maggior criticità sono ancora una volta da riferirsi alla mancanza di risorse finanziarie a inizio anno scolastico, quando, a fronte delle urgenze dettate dall'alto numero di alunni con esigenze educative speciali, diventa difficile programmare attività di supporto senza la certezza di poter affrontare investimenti di risorse umane specializzate.

### Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

## ❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (alunni con disabilità, alunni con DSA e appartenenti all'area dello svantaggio scolastico), significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, assieme agli altri alunni, al pari degli altri alunni, senza discriminazione alcuna; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico. In tale prospettiva, è necessario che la scuola "ri-conosca" le reali capacità cognitive del singolo alunno, i suoi punti di forza, le sue potenzialità mediante specifici piani: • il Piano Educativo Individualizzato per gli alunni con disabilità; • il Piano Didattico Personalizzato per gli alunni con DSA, con disturbi riconducibili ex punto 1 della direttiva ministeriale del 27/12/2012, con disturbi evolutivi dello sviluppo e studenti appartenenti all'area dello svantaggio scolastico. Nei predetti piani vengono esplicitati gli obiettivi didattici da raggiungere e perseguire che si ispirano agli obiettivi previsti nel PAI: • Creare un'effettiva integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità, difficoltà d'apprendimento, disagio socio-culturale, difficoltà linguistiche) nel sistema scuola e nell'ambiente di vita, che si possa realizzare attraverso lo sviluppo della personalità e l'acquisizione di saperi, competenze, autonomie personali, strumentali e sociali. • Mettere in campo professionalità diverse e risorse umane aggiuntive per coadiuvare e amplificare gli interventi individualizzati per gli alunni maggiormente bisognosi. • Sviluppare la qualità dell'apprendimento e le abilità di problem solving promuovendo positive e costruttive dinamiche tra alunni. • Creare e mantenere nelle classi un clima aperto e positivo alla collaborazione, al supporto

reciproco e alla valorizzazione delle diversità. • Aiutare tutti gli alunni a sviluppare conoscenze, atteggiamenti ed abilità importanti per vivere in una società multietnica e multiculturale. • Favorire l'utilizzo di strumenti compensativi come facilitatori cognitivi e funzionali rispetto a deficit e difficoltà di varia natura. • Consentire agli alunni in difficoltà un accesso sufficiente all'apprendimento delle varie discipline.

#### **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

La definizione del PEI risulta un lavoro condiviso tra vari soggetti: Personale docente, Famiglia, Esperti ASL ed eventuali altri esperti che conoscano gli alunni, le loro difficoltà e potenzialità. L'approccio inclusivo è basato sul modello ICF, necessario per una lettura globale dei Bisogni Educativi Speciali in un'ottica di salute e di funzionamento, frutto di relazioni tra vari ambiti interni ed esterni.

### ❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

#### **Ruolo della famiglia:**

Le famiglie sono coinvolte nella valorizzazione della costruzione dei saperi e nella diffusione della cultura dell'inclusione. Per l'istituto il ruolo delle famiglie risulta fondamentale e si esplicita mediante: • incontri costanti tra genitori e docenti, durante gruppi singoli o collegiali • incontri specifici nell'ambito dei gruppi di lavoro alla presenza di esperti esterni

#### **Modalità di rapporto scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

### **RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Docenti di sostegno**

Partecipazione a GLI

**Docenti di sostegno**

Rapporti con famiglie

**Docenti di sostegno**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Docenti di sostegno**                      Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**                      Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**                      Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**                      Tutoraggio alunni

**Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe  
e simili)**                      Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

**Personale ATA**                      Assistenza alunni disabili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**                      Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del  
Progetto individuale

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**                      Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione  
multidisciplinare**                      Procedure condivise di intervento su disagio e simili

**Associazioni di  
riferimento**                      Progetti integrati a livello di singola scuola

**Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo**                      Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

per l'inclusione territoriale	disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteri e modalità per la valutazione**

I criteri di valutazione si basano su strategie coerenti con prassi inclusive che mirino a facilitare l'apprendimento di tutti. La scuola promuove la costruzione del "progetto di vita" e i vari operatori, lavorando in sinergia, cercano di rispondere alla complessità dei bisogni educativi speciali presenti. Lo strumento mediante il quale si esplicita tutta l'azione di coordinamento e programmazione è il piano personalizzato, in cui vengono definiti gli interventi e le responsabilità dei soggetti coinvolti. In esso sono chiaramente

definiti i livelli minimi attesi relativi alle varie discipline. In particolare: La valutazione è riferita agli obiettivi previsti nel PEI per gli alunni con specifica certificazione. Per alunni con PDP la valutazione tiene conto degli obiettivi, delle modalità e degli strumenti previsti dallo stesso (strumenti compensativi e misure dispensative ed eventuali strategie specificate nel piano) Viene valutato anche il grado di partecipazione, il progressivo livello di maturazione raggiunto, l'impegno, gli apporti ed interventi costruttivi formulati durante l'intero percorso didattico.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

La scuola attua specifici progetti riguardanti la continuità didattico-educativa tra i diversi ordini per favorire un inserimento sereno all'interno del contesto classe. Nello specifico, famiglia e alunno possono visitare la scuola e acquisire una prima conoscenza dell'ambiente. L'alunno con i compagni e le docenti della scuola di provenienza possono far visita alla scuola di nuovo inserimento attraverso modalità fissate tra i docenti dei diversi ordini di scuola. La famiglia dopo aver effettuato l'iscrizione dell'alunno presso la segreteria della scuola nei tempi previsti dalla legge, consegna alla scuola la documentazione rilasciata dall'ASL (nel caso di alunni con certificazione). I referenti per l'inclusione e gli insegnanti curricolari, incontrano i docenti della scuola di provenienza dell'alunno per formulare progetti per favorire i processi inclusivi. Il referente verifica la documentazione pervenuta e attiva risposte di tipo organizzativo per promuovere azioni di accoglienza. Il docente per le attività di sostegno incontra i genitori dell'alunno, prende contatti con gli specialisti della ASL, collabora con gli insegnanti curricolari al fine di promuovere processi inclusivi.

**❖ APPROFONDIMENTO**

Le famiglie che vogliono conoscere l'offerta formativa dell'Istituto possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte del referente per l'inclusione o altro docente delegato. In base al "progetto di vita" l'alunno e la famiglia possono usufruire di varie attività di orientamento. Vengono organizzate anche specifiche attività di orientamento rivolte a tutti gli alunni e un'attenzione particolare è rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali. Tramite accordi con Istituti superiori presenti sul territorio, vengono attuati attività di continuità, consistenti nella conoscenza dei nuovi ambienti e delle nuove figure di riferimento. In particolare le azioni che vengono messe in atto riguardano:



- Favorire un percorso formativo organico e completo che valorizzi le competenze già acquisite dall'alunno e faciliti il passaggio da un ordine di scuola all'altro.
- Promuovere uno sviluppo coerente con le caratteristiche e le naturali inclinazioni dell'alunno, realizzando una cultura orientativa dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Secondaria di primo grado, affinché il singolo possa: conoscersi – conoscere – scegliere - comunicare.
- Ideare attività di continuità all'interno dei dipartimenti.
- Pianificare e coordinare attività di orientamento rivolti agli alunni della scuola secondaria di I grado con il coinvolgimento delle realtà scolastiche e degli enti territoriali preposti.

## **Progetto** **continuità**

### **Istruzione domiciliare**

L'istruzione domiciliare, attivata nella nostra scuola, si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola.

Il progetto di istruzione domiciliare (ID) deve essere attivato quando uno studente si ammala e si prevede resti assente da scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi).

Le patologie diagnosticate, devono essere dettagliatamente certificate dalla struttura ospedaliera in cui l'alunno è stato ricoverato, così come il periodo di impedimento alla frequenza scolastica. Nella premessa della circolare MIUR n. 56 del 4 luglio 2003 si legge *"Il servizio didattico offerto si presenta come parte integrante del processo terapeutico e non risponde solo ad un diritto costituzionalmente garantito; esso contribuisce, infatti, al mantenimento e al recupero psicofisico degli alunni, tenendo il più possibile vivo il tessuto di rapporti dell'alunno stesso con il suo mondo scolastico ed il sistema di relazioni sociali ed amicali da esso derivanti"*. L'importanza dell'istruzione domiciliare non è relativa soltanto al diritto all'istruzione, ma anche al recupero psicofisico dell'alunno grazie al mantenimento dei rapporti con gli insegnanti e i compagni. L'insegnamento nei suddetti percorsi è affidato ai docenti della scuola dell'alunno che hanno dato la disponibilità a svolgere ore aggiuntive. Nella realizzazione del progetto, degli obiettivi trasversali da conseguire e delle metodologie da adottare, si considerano la particolare situazione in cui si trova





l'alunno: patologia, terapia, situazione scolastica precedente, contesto familiare. Il percorso formativo svolto tramite l'istruzione domiciliare, con tutto ciò che ne consegue (progressi realizzati, prodotti e attività svolte, conoscenze e competenze acquisite), costituirà un portfolio di competenze individuali, che accompagnerà l'allievo al suo rientro a scuola e durante tutto il percorso scolastico. L'istruzione domiciliare prevede la presenza, necessariamente limitata nel tempo, degli insegnanti, ma possono essere previste anche azioni che grazie all'utilizzo delle moderne tecnologie consentano allo studente il contatto collaborativo con il gruppo – classe. Tutti i periodi d'istruzione domiciliare sono utili, ai sensi del D.P.R. n. 122/09, ai fini della validità dell'anno scolastico.

**ALLEGATI:**

1\_protocollo\_inclusione\_ic\_santhia.pdf

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

### PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

#### PREMESSA

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

#### NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI) viene delineato seguendo le disposizioni contenute nel D.M. 7 agosto 2020, n. 89, *Adozione delle Linee guida sulla Didattica Digitale Integrata*, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39, tenendo conto della seguente normativa:

- la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-

legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

- il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

- l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

- il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

- il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

- il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

Il presente Piano per la Didattica Digitale Integrata (DDI) viene integrato nel PTOF di Istituto e redatto sulla base di quanto riportato nell'Atto di Indirizzo per l'annualità 2020-2021 determinato dal Dirigente Scolastico, e sulla base del Regolamento di Istituto approvato con delibera del Consiglio di Istituto, di cui al prot. n.4983 del 2/09/2020.

È suscettibile di modifiche e adattamenti motivati da eventuali successive disposizioni normative derivanti dallo stato epidemiologico di emergenza da COVID 19 e da aggiornamenti delle piattaforme utilizzate

## **FINALITÀ**

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti"*.

Il Piano contempla la DAD non più come didattica d'emergenza, ma *didattica digitale integrata* che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo. In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti in cui:

ü valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;

ü favorire l'esplorazione e la scoperta;

- ü incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- ü promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- ü alimentare la motivazione degli alunni;
- ü attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

Attraverso la DDI è, dunque, possibile:

1. raggiungere gli allievi e ricostituire il gruppo classe anche in modalità virtuale;
2. diversificare l'offerta formativa con il supporto di metodi comunicativi e interattivi;
3. personalizzare il percorso formativo in relazione alle esigenze dell'allievo.
4. Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici

dell'apprendimento, svantaggio linguistico, ecc.).

La DDI costituisce parte integrante dell'offerta formativa dell'Istituto e rientra nelle azioni del Piano Nazionale Scuola Digitale, declinate nel PTOF, e nel DigComp 2.1, cioè Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini dell'AgID.

## **OBIETTIVI**

Il Piano per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- l'omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio Docenti, tramite il presente Piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;
- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;

- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e alunni;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni;
- l'attenzione agli alunni più fragili
- l'informazione puntuale, nel rispetto della privacy: l'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

#### **ORGANIZZAZIONE DELLA DDI**

Le modalità di realizzazione della DDI mirano ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. In maniera complementare, la DDI integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, evita che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza. La Didattica Digitale Integrata (DDI) può essere realizzata attraverso la DAD (Didattica a Distanza) in due modalità tra loro complementari, ovvero con attività sincrone e/o asincrone opportunamente programmate all'interno dei Consigli di Classe, di Interclasse, di Intersezione e dei Dipartimenti disciplinari. Le attività sincrone e/o asincrone costituiscono *Attività Integrate Digitali* :

Sono **Attività sincrone** quelle svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- Le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti, Google Moduli;

Sono **Attività asincrone**, quelle svolte senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- La visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale

### **DDI IN MODALITÀ ASINCRONA**

Ferme restando le operazioni sul Registro elettronico, gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le attività in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto agli alunni ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo. Gli insegnanti progettano e realizzano le attività digitali asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il lavoro assegnato agli alunni, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche di diverse discipline. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica



dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate.

### **DDI IN MODALITÀ SINCRONA**

Nel caso di video lezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di *Google Classroom*, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle alunne e degli alunni. Nel caso di video lezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su *Google Meet* creando un nuovo evento sul proprio *Google Calendar*, specificando che si tratta di una videoconferenza con *Google Meet* e invitando a partecipare le alunne, gli alunni e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.

All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare sul registro elettronico la presenza delle alunne e degli alunni e le eventuali assenze. L'assenza alle video lezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.

Durante lo svolgimento delle videolezioni alle alunne e agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta dell'alunna e dell'alunno;
- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso;

□ partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat;

□ partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

□ la partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione.

L'osservazione di tali regole rientra nel Regolamento della DDI approvato dal Consiglio di istituto con delibera n. 60 in data 25 giugno 2020, integrato nel Regolamento di Istituto di cui al prot. 4983 del 2/09/2020 e nel rispetto della netiquette presente nell'Integrazione dell' Informativa aigenitori degli alunni per la tutela della privacy e l'attivazione della Didattica a Distanza dell'I.C. S.Ignazio da Santhià di Santhià.

Resta inteso, che qualora vi siano difficoltà o innovazioni tecnologiche durante l'anno saranno prese

in considerazione anche ulteriori risorse tecnologiche.

#### **INDICAZIONI OPERATIVE PER UN'EFFICACE ORGANIZZAZIONE DELL'AZIONE DIDATTICA**

- non utilizzare file troppo pesanti per assicurarne una maggiore fruibilità e accessibilità;
- conservare e disseminare il materiale prodotto con lo scopo di creare un archivio digitale checostituisce patrimonio didattico della scuola;
- mantenere viva la comunicazione con l'intera classe e attivarsi affinché ciascun alunno siacoinvolto in percorsi significativi di apprendimento;
- accertare i progressi degli alunni nel processo insegnamento/apprendimento



avvalendosi di costanti feed-back forniti dagli studenti per procedere a puntualizzazioni e revisione in funzione del miglioramento dell'apprendimento;

- porre particolare attenzione agli alunni in situazione di BES;
- evitare di caricare on line troppi materiali di studio che potrebbero disorientare lo studente, indurre demotivazione e abbandono;
- garantire la possibilità di riascoltare le lezioni.
- Si raccomanda ai docenti di inserire in DDI materiale prodotto autonomamente e, comunque, non soggetto alle norme del copyright.

Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di attività integrate digitali asincrone di diverse discipline.

Le consegne relative alle attività integrate digitali asincrone sono assegnate e i termini per le consegne sono fissati in modo da consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana.

#### **IL "TEMPO SCUOLA" NELLA DDI**

Tutti i docenti continuano ad osservare il proprio orario di servizio secondo il calendario settimanale delle lezioni e compilano il Registro elettronico, apponendo la propria firma, per le sezioni relative alle attività svolte e ai compiti assegnati sia in presenza che in DDI.

Vista la particolare e mutevole situazione emergenziale e le ultime disposizioni ministeriali, è indispensabile differenziare la DDI qualora si verificano diverse situazioni contingenti.

Per quanto riguarda l'organizzazione oraria, nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, e saranno comunque previsti sufficienti

momenti di pausa.

Nel caso in cui la DDI divenga strumento unico di espletamento del servizio scolastico, a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, per i diversi ordini dell'Istituto sarà prevista una diversa quota settimanale minima di lezione in *modalità sincrona* con l'intero gruppo classe, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in *modalità asincrona* secondo le metodologie ritenute più idonee. L'orario delle attività educative e didattiche sarà organizzato in base ai criteri definiti nel Regolamento della DDI integrato nel Piano.

Nella strutturazione dell'orario settimanale in DDI, sarà possibile comunque fare ricorso alla compattazione delle discipline, nonché adottare tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal Regolamento dell'Autonomia scolastica.

Ai servizi di base della G Suite for Education possono essere affiancate delle estensioni ,soprattutto per il browser Google Chrome, che consentono di aggiungere funzionalità utili alla didattica.

A titolo puramente esemplificativo, elenchiamo alcune web apps o servizi che potranno essere utilizzati dai docenti e dagli alunni in abbinamento con Google Classroom o con gli strumenti di G Suite for Education in generale:

- **Equatio** Software per una migliore scrittura dei simboli matematici all'interno degli strumenti di G Suite for Education
- **Read & Write** Software di alfabetizzazione amichevole per supportare gli alunni nella lettura, scrittura e ricerca
- **Nearpod** Estensione di Google Slides gratuita per creare lezioni multimediali interattive
- **Screencastify** Estensione gratuita per registrare lo schermo del computer e la propria voce. Ideale per fornire istruzioni o presentare concetti ed idee.

- **Edpuzzle** Piattaforma per inserire domande aperte o a scelta multipla autocorrettive all'interno di un qualsiasi video, rendendolo di fatto interattivo.
- **Kahoot!** Creazione e condivisione di quiz interattivi che sfruttano i dispositivi degli Alunni o quelli della scuola in un'ottica di gamification.
- **Canva** Creazione e condivisione di infografiche, immagini e poster digitali.
- **Book Creator** Strumento semplice per creare fantastici libri digitali

#### – Libri di testo digitali

Sia per Docenti che per gli Alunni, vi è la possibilità di utilizzare i materiali digitali già forniti dalle case editrici a corredo dei libri di testo.

#### – Supporto

L'Animatore Digitale, il Team digitale e le TIC garantiranno il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola.

### FORMAZIONE DEI DOCENTI E DEL PERSONALE

L'Istituto predisporrà, all'interno del Piano della formazione del personale, delle attività che risponderanno alle specifiche esigenze formative. Pur avendo già effettuato incontri di formazione, l'Animatore Digitale, coadiuvato dal Team Digitale, realizzerà attività formative incentrate sulle seguenti priorità:

- **Piattaforma G Suite for Education** - per i docenti che prendono servizio per la prima volta presso il nostro Istituto.
- **Approfondimento** Apps ed estensioni della G Suite for Education per i docenti.
- **Metodologie innovative di insegnamento e ricadute sui processi di apprendimento** - didattica breve, apprendimento cooperativo, flipped classroom, ecc.

**Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo**

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- il Registro elettronico
- la Google Suite for Education (o G Suite)

L'Animatore digitale, i docenti del Team di innovazione digitale e le TIC garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche;
- Attività di supporto alle famiglie.

Nell'ambito delle attività in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. L'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

Nell'ambito delle attività in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul registro elettronico, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di alunni avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

#### **ASPETTI DISCIPLINARI RELATIVI ALL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DIGITALI**

Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore

di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, alunne e alunni, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel Regolamento di Istituto da parte delle alunne e degli alunni può portare all'attribuzione di note disciplinari e sanzioni disciplinari [\[1\]](#).

#### **PERCORSI DI APPRENDIMENTO IN CASO DI ISOLAMENTO O CONDIZIONI DI FRAGILITÀ**

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi il Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, predisporrà le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente elaborato.

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole alunne, singoli alunni



o piccoli gruppi, con il coinvolgimento delle famiglie, il Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, attiveranno dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni considerati in *condizioni di fragilità* nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, con accertata e documentata condizione patologica, con il coinvolgimento delle famiglie, il Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia e delle risorse dell'Istituto, attiveranno dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.

Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di alunne e alunni interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il contemporaneo svolgersi delle attività in presenza e a distanza, le attività didattiche potranno essere rimodulate, rispetto alle sopravvenute esigenze, conformemente a quanto previsto dalla normativa del settore.

## VALUTAZIONE

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione sarà costante, garantendo trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, assicurando feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività

didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti che prevede anche la valutazione di prodotti digitali multimediali e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.

La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle alunne e dagli alunni con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

#### **ADEMPIMENTI DA REMOTO DEL PERSONALE DOCENTE CON INCARICO DI FIGURE DI SISTEMA**

Il personale docente a cui si assegnano incarichi di attività organizzative, di coordinamento, di progettazione e di valutazione, assicura l'espletamento di quanto definito nell'atto di nomina anche a distanza, coordinandosi nelle seguenti modalità:

- incontri programmati in videoconferenza;
- mail personale;
- mail istituzionale della scuola;



- videochiamata singola o di gruppo con servizio di messaggistica istantanea;
- chat singola o di gruppo con servizio di messaggistica istantanea.

Analogamente è assicurata la collaborazione con l'ufficio di Presidenza e con gli uffici amministrativi del nostro Istituto.

### **METODOLOGIE DELLA DDI**

La progettazione della didattica in modalità digitale deve evitare che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza: a tal scopo sono individuate le seguenti metodologie da utilizzare in DDI, fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni, che consentono di presentare proposte didattiche e che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze:

- lavoro cooperativo
- debate
- project based learning
- Flipped Classroom: la metodologia consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, di cui gli studenti possono fruire in autonomia. È possibile utilizzare Canali di YouTube o blog dedicati alle singole discipline.
- richiesta di approfondimenti da parte degli studenti su argomenti di studio: agli studenti viene richiesto di elaborare contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.
- richiesta di approfondimenti da parte degli studenti in forma di compiti di realtà su argomenti di studio, elaborazione di contenuti di studio utilizzando presentazioni, video, testi di vario genere accompagnati da immagini.
- comunicazione e costruzione attiva di conoscenza da parte degli studenti, resa possibile dal blog di classe o dalla costruzione di un sito web.
- Digital Storytelling: ovvero la narrazione realizzata con strumenti digitali, consiste nell'organizzare contenuti di apprendimento, anche selezionati dal web, in un sistema

coerente, retto da una struttura narrativa, in modo da ottenere un racconto costituito da molteplici elementi di vario formato (video, audio, immagini, testi, mappe, ecc.).

- uso dei video nella didattica: è indispensabile sia per produrre che per fruire di contenuti, utilizzando, ad esempio, Screencast-o-matic che permette di registrare il video del pc con un documento e il relativo audio di spiegazione da parte del docente. Condivisione del filmato su Classroom: diventa l'equivalente di una lezione a distanza in modalità differita. In alternativa, è possibile caricare un documento e separatamente l'audio di spiegazione.

- WebQuest: è un approccio didattico che valorizza le attività collaborative nel web e ben si adatta a situazioni in DDI.

### **ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI**

Il Piano scuola 2020, allegato al citato DM 39/2020 prevede che l'Amministrazione centrale, le Regioni, gli Enti locali e le scuole, ciascuno secondo il proprio livello di competenza, operino per garantire la frequenza scolastica in presenza degli alunni con disabilità con il coinvolgimento delle figure di supporto. Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato, unitamente all'impegno dell'Amministrazione centrale e delle singole amministrazioni scolastiche di garantire la frequenza in presenza. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali dal team docenti e dal Consiglio di Classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il Consiglio di Classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni.

L'eventuale coinvolgimento degli alunni in attività di DDI complementare è attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia

della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

### **DEVICE E CONNETTIVITÀ PER ALUNNI PRIVI DI DOTAZIONE TECNOLOGICA**

Al fine di favorire la fruizione della DDI, l'I.C. S. Ignazio da Santhià di Santhià rende disponibile tablet/pc portatili per la connettività di proprietà della scuola da assegnare in comodato d'uso gratuito agli studenti in difficoltà (mancato possesso di un dispositivo).

I dispositivi sono concessi dietro specifica richiesta da parte delle famiglie che compilano un apposito modulo e dietro costituzione di una graduatoria, secondo criteri deliberati dal Consiglio di Istituto. I dispositivi consegnati alle famiglie devono essere restituiti alla scuola al termine delle attività didattiche nelle stesse condizioni in cui sono stati ricevuti. Eventuali danni sono a carico delle famiglie.

### **MONITORAGGIO E RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

La realizzazione della DDI non può non presupporre diversificate attività di monitoraggio messe in atto da questo Istituto Comprensivo, al fine di coordinare le strategie di intervento ed effettuare una scelta ponderata delle metodologie utilizzate per assicurare l'apprendimento degli studenti.

Per poter calibrare meglio le attività in DDI, si effettua un monitoraggio attraverso la somministrazione di questionari rivolti ai docenti, al personale ATA e agli alunni. I dati riportati sono trattati con riservatezza, le risposte permettono di definire in che modo questa Istituzione Scolastica ha attivato la DDI per consentire il miglioramento dell'Offerta Formativa in questo particolare momento educativo. Dallo studio e dalla tabulazione dei risultati è possibile individuare le aree di forza e quelle di criticità in ambito educativo-didattico.

La Staff di direzione restituisce i risultati dell'indagine per avviare un confronto sui possibili miglioramenti da apportare alla DDI.

Il Coordinatore, Interclasse e di Intersezione segnala gli alunni che incontrano difficoltà per le attività a distanza, contatta telefonicamente la famiglia per recuperare, guidare e motivare le azioni da intraprendere. Qualora non si evidenzino miglioramenti, la segreteria sollecita la famiglia e invia tramite mail l'avvenuto riscontro al Coordinatore, di Interclasse e di Intersezione.

Qualora si verifichi il prolungamento dello stato emergenza tutti i docenti,

nella propria ora di ricevimento, possono contattare le famiglie da remoto, oltre ai colloqui prestabiliti dal Piano Annuale delle Attività, quando la situazione didattico-educativa lo richieda, in modalità sincrona attraverso una videoconferenza programmata. Il genitore che non ha la possibilità di effettuare la videoconferenza, può interloquire con i docenti anche via telefono. Le date degli incontri Scuola/Famiglia da remoto sono pubblicate con apposita circolare predisposta per le famiglie.

### **I REGOLAMENTI, LA PRIVACY E IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

L'I.C. S. Ignazio da Santhià di Santhià ha predisposto diverse integrazioni ai documenti della scuola, al fine di adeguare l'organizzazione delle attività e degli spazi alla normativa vigente per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19. Si è proceduto a riprogettare e rimodulare la didattica sia in presenza che a distanza, secondo modalità sincrone e/o asincrone stabilite in questo documento, unitamente ai seguenti documenti:

- l'INTEGRAZIONE al Regolamento d'Istituto per le riunioni degli OO.CC. in modalità telematica in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti con particolare riferimento al rispetto degli altri e della tutela dei dati personali e sensibili;
- l'INTEGRAZIONE al Regolamento di disciplina degli alunni con le nuove fattispecie di comportamenti inadeguati, e corrispondenti sanzioni, esibiti dagli alunni nell'ambito della didattica digitale integrata;
- l'INTEGRAZIONE al Patto di corresponsabilità educativa per Infanzia, Primaria e Secondaria con impegni specifici legati alla DDI;

Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

b) Sottoscrivono la liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle alunne e degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;

c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo e impegni riguardanti la DDI.

La nota ministeriale n.11600 del 03/09/2020 "Didattica Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali" fornisce un elenco delle caratteristiche di sicurezza e di protezione dei dati inseriti che qui si riportano:

#### ACCESSO UTENTI E PASSWORD

- procedure di identificazione e di autenticazione informatica degli utenti;
- utilizzo di robusti processi di assegnazione agli utenti di credenziali o dispositivi di autenticazione;
- definizione di differenti profili di autorizzazione da attribuire ai soggetti autorizzati in modo da garantire un accesso selettivo ai dati;
- definizione di password policy adeguate (es. regole di composizione, scadenza periodica, ecc.);
- conservazione delle password degli utenti, mediante l'utilizzo di funzioni di hashing allo stato dell'arte e di salt di lunghezza adeguata;
- istruzioni operative impartite ai soggetti autorizzati al trattamento dei dati riguardanti principalmente l'utilizzo e la custodia delle credenziali di accesso, il divieto di condivisione delle stesse, il divieto di far accedere alla piattaforma persone non autorizzate, la protezione da malware e attacchi informatici, nonché i comportamenti da adottare durante la DDI e le conseguenze in caso di violazione di tali istruzioni.

#### SICUREZZA RETE INTERNET ED INTRANET

- utilizzo di canali di trasmissione sicuri tenendo conto dello stato dell'arte;
- utilizzo di sistemi di protezione perimetrale, adeguatamente configurati in funzione del contesto operativo;



- utilizzo di sistemi antivirus e anti malware costantemente aggiornati;
- aggiornamento periodico dei software di base al fine di prevenirne la vulnerabilità;
- registrazione degli accessi e delle operazioni compiute in appositi file di log, ai fini della verifica della correttezza e legittimità del trattamento dei dati;
- definizione di istruzioni da fornire ai soggetti autorizzati al trattamento;

#### SISTEMA DI BACKUP

- adozione di misure atte a garantire la disponibilità dei dati (es. backup e disaster recovery);

#### FORMAZIONE DEL PERSONALE INCARICATO E DEGLI UTENTI

- formazione e sensibilizzazione degli utenti;
- sensibilizzazione di studenti e genitori sul corretto utilizzo del proprio account, fornendo specifiche istruzioni da declinare con un linguaggio chiaro e comprensibile in ragione delle fasce di età degli utenti.

#### SERVIZI IN CLOUD DI GESTIONE ED ARCHIVIAZIONE BANCHE DATI

- rispetto della normativa in materia di protezione dati personali da parte del fornitore del servizio designato come responsabile del trattamento;
- il sistema utilizzato per la DDI prevede per i diversi utenti autorizzati (personale docente e non docente), l'accesso solo alle informazioni e funzioni di competenza per tipologia di utenza sulla base delle specifiche mansioni assegnate (art. 4, par. 10, 29, 32, par. 4 del Regolamento; art. 2 quater decies del Codice);
- le piattaforme e gli strumenti tecnologici per l'erogazione della DDI consentono il trattamento dei soli dati personali necessari alla finalità didattica, configurando i sistemi in modo da prevenire che informazioni relative alla vita privata vengano, anche accidentalmente, raccolte e da rispettare la libertà di insegnamento dei docenti;
- l'utilizzo della webcam avviene nel rispetto dei diritti delle persone coinvolte e della tutela dei dati personali.

Per gli altri aspetti, nelle more dell'emanazione del "documento di dettaglio"





da parte del M.I. in collaborazione con l'Autorità Garante, si fa riferimento alla documentazione pubblicata sul sito della scuola nell'apposita sezione e a quanto inviato direttamente a alunni, famiglie e docenti.

### **NORME DI RINVIO**

Per quanto non esplicitamente previsto dal presente Piano, si fa espresso rinvio al Decreto n.89 del

07/08/2020, recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto

del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39" ed alla normativa vigente.

### **ALLEGATI:**

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Collaboratore settore infanzia e scuola primaria Collaboratore settore scuola secondaria	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Referenti intercultura Referenti inclusione Referente pagine web di istituto e orario Referenti TIC Referenti allo sport ed educazione stradale Referente bullismo	11
Funzione strumentale	Referente Commissione PTOF Referente Commissione Rav e Autovalutazione Referente Commissione valutazione e intercultura Referente Commissione continuità e orientamento	5
Responsabile di plesso	Azione di coordinamento nei differenti plessi dell'istituto	12
Animatore digitale	Coordinamento team dell'innovazione e diffusione di buone pratiche riguardanti l'innovazione tecnologica.	1
Team digitale	Diffusione di buone pratiche riguardanti l'innovazione tecnologica	3
Area Sicurezza	- 1 RSPP - 1 RLS - 2 ASPP	4



REFERENTI COVID DI ISTITUTO	Referenti di plesso e Collaboratori del dirigente: fanno tutti capo al referente covid di Istituto. Svolgono azioni di coordinamento nella segnalazione, individuazione dei casi di positività riscontrati.	14
-----------------------------	---	----

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Contribuisce alla formazione e allo sviluppo delle capacità cognitive, relazionali e psicomotorie del bambino tra i 3 e i 6 anni. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Sostegno</li><li>• Progettazione</li></ul>	17
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Segue gli allievi con bisogni educativi speciali con attività adeguate all'età e alla tipologia e gravità della disabilità e favorisce processi di integrazione/inclusione. Impiegato in attività di:	5



	<ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li></ul>	
Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale di tutti gli alunni</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li></ul>	29
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Segue gli allievi con bisogni educativi speciali con attività adeguate all'età e alla tipologia e gravità della disabilità e favorisce processi di integrazione/inclusione.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Sostegno</li></ul>	13



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Favorisce processi di insegnamento/apprendimento mediante approcci partecipativi e inclusivi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Favorisce processi di insegnamento/apprendimento mediante approcci partecipativi e inclusivi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	6
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Favorisce processi di insegnamento/apprendimento mediante approcci partecipativi e inclusivi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li><li>• Coordinamento</li></ul>	4



A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Favorisce processi di insegnamento/apprendimento mediante approcci partecipativi e inclusivi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li></ul>	1
A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Favorisce processi di insegnamento/apprendimento mediante approcci partecipativi e inclusivi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li></ul>	1
A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Favorisce processi di insegnamento/apprendimento mediante approcci partecipativi e inclusivi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Organizzazione</li><li>• Progettazione</li></ul>	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	Favorisce processi di insegnamento/apprendimento mediante approcci partecipativi e inclusivi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	1





	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento</li> <li>• Organizzazione</li> <li>• Progettazione</li> </ul>	
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	<p>Favorisce processi di insegnamento/apprendimento mediante approcci partecipativi e inclusivi. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Organizzazione</li> <li>• Progettazione</li> <li>• Coordinamento</li> </ul>	2
AB56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CHITARRA)	<p>Favorisce processi di insegnamento/apprendimento mediante approcci partecipativi e inclusivi. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Organizzazione</li> <li>• Progettazione</li> </ul>	1
AC25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SPAGNOLO)	<p>Favorisce processi di insegnamento/apprendimento mediante approcci partecipativi e inclusivi. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Organizzazione</li> <li>• Progettazione</li> </ul>	1
AC56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA	Favorisce processi di	1



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (CLARINETTO)	insegnamento/apprendimento mediante approcci partecipativi e inclusivi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Organizzazione</li> <li>• Progettazione</li> </ul>	
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Favorisce processi di insegnamento/apprendimento mediante approcci partecipativi e inclusivi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sostegno</li> </ul>	13
AG56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (FLAUTO)	Favorisce processi di insegnamento/apprendimento mediante approcci partecipativi e inclusivi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Organizzazione</li> <li>• Progettazione</li> </ul>	1
AJ56 - STRUMENTO MUSICALE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO (PIANOFORTE)	Favorisce processi di insegnamento/apprendimento mediante approcci partecipativi e inclusivi. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Organizzazione</li> <li>• Progettazione</li> </ul>	1



## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.
Ufficio protocollo	Archivio e Protocollo
Ufficio acquisti	Gestione finanziaria - Gestione Beni patrimoniali - Servizi contabili
Ufficio per la didattica	Gestione pratiche alunni
Ufficio per il personale A.T.D.	Amministrazione del personale e Gestione telematica delle pratiche

Servizi attivati per la  
dematerializzazione dell'attività  
amministrativa:

Registro online  
Pagelle on line  
Monitoraggio assenze con messagistica  
Modulistica da sito scolastico

## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### ❖ RETE DI AMBITO VC2

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>

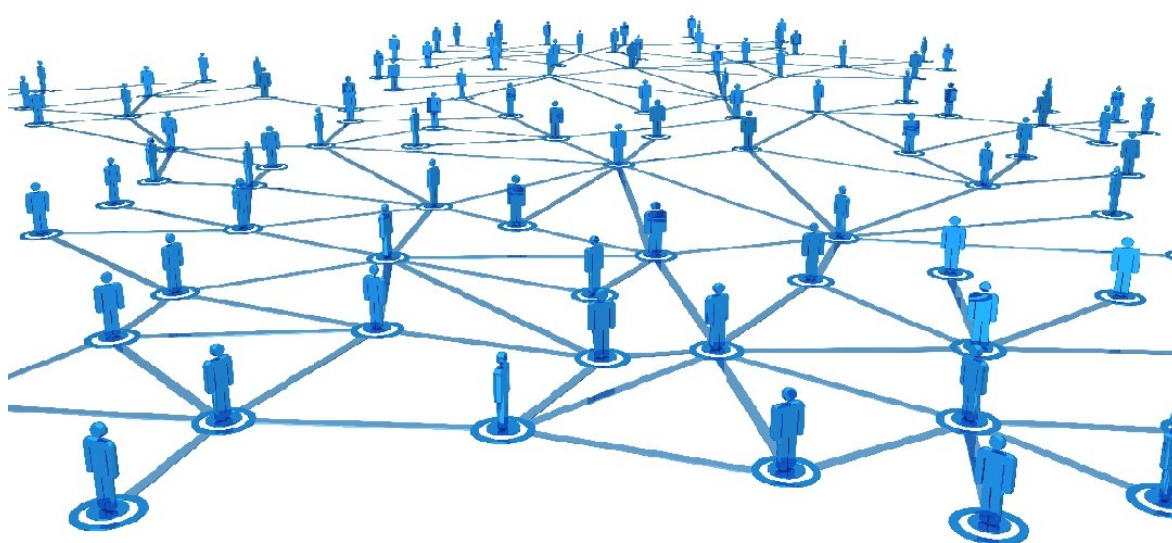


❖ RETE DI AMBITO VC2

	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Università</li><li>• Enti di formazione accreditati</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**Approfondimento:**

Costituzione di una rete che prevede una partecipazione attiva che persegue le finalità previste dalla Legge 107/2015, art.1 c. 70 ss.



**❖ CONVENZIONI CON ISTITUTI COMPRENSIVI DEL TERRITORIO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

L'istituto ha stipulato diverse convenzioni con altre scuola del territorio in relazione alla presentazione e successiva realizzazione dei progetti previsti dai PON FSE 2014-2020. La costituzione della rete di scuole ha lo scopo di implementare lo scambio di buone pratiche ed eventualmente anche di risorse professionali interne.

**❖ RETE PRIVACY**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)</li></ul>

**❖ RETE PRIVACY**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

**Approfondimento:**

Formazione specifica riguardante la protezione dei dati e la privacy a scuola.

**❖ RETE CISAS**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**Approfondimento:**

CON IL CISAS E' STATO FIRMATO UN PROTOCOLLO PER LA COSTITUZIONE DEL CENTRO ANTIVIOLENZA . SONO PREVISTI ANCHE INTERVENTI FORMATIVI SULLE CLASSI TERZE PER LA PREVENZIONE DI COMPORTAMENTI DEVIANTI SULLA DISPARITA' DI GENERE.

**❖ #TUTTINSIEME IN PIEMONTE CONTRO IL BULLISMO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
---------------------------------	--



**❖ #TUTTINSIEME IN PIEMONTE CONTRO IL BULLISMO**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**❖ UPO E UNITO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**Approfondimento:**

Si tratta di una convenzione con l'UPO e l'UNITO finalizzata alla formazione dei tirocinanti ospitati dal nostro istituto.

**❖ ACCORDI DI RETE- PROTOCOLLI DI INTESA CON ITIS SANTHIA'**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
---------------------------------	---

**❖ ACCORDI DI RETE- PROTOCOLLI DI INTESA CON ITIS SANTHIA'**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**Approfondimento:**

Si tratta di una convenzione con l'ITIS Galilei di Santhià per l'avvio di attività di comune interesse

**❖ "SCUOLE BELLE"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività amministrative</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Si tratta di una convenzione per l'acquisto di servizi di mantenimento del decoro e della funzionalità degli immobili e del giardinaggio.

❖ AID

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• ASL</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**Approfondimento:**

Costante è la collaborazione con l'AID al fine di realizzare iniziative a favore degli alunni con DSA certificati.

❖ CRESCERE INSIEME

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito



## Approfondimento:

Costante è la collaborazione con l'Associazione Crescere insieme, per la prevenzione e il trattamento degli alunni DSA.

### ❖ AIFA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• ASL</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

## Approfondimento:

Costante è la collaborazione con l'AIFA, per la realizzazione di interventi su alunni con ADHD.

### ❖ BI-VC-MIRE'

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>

❖ BI-VC-MIRE'

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**Approfondimento:**

E' una rete tra istituti ad indirizzo musicale, volta alla realizzazione di eventi culturali a livello locale e provinciale.

❖ FONDAZIONE CASA DI CARITA' EN.A.I.P.

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Enti di formazione accreditati</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**Approfondimento:**

E' una collaborazione per gli interventi di orientamento per gli alunni in ingresso alla scuola secondaria di secondo grado.

**❖ RETE AP-FORMAZIONE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Rete di scopo con l'IC di Livorno Ferraris per la formazione di alunni, personale docente ed ATA. Il presente accordo ha l'obiettivo di soddisfare il comune interesse alla progettazione di percorsi didattici finalizzati alla diffusione delle competenze per potenziare attività di ricerca azione; formazione rivolta al personale docente; formazione rivolta al personale ATA, per rafforzare la capacità amministrativa, garantendo una gestione efficace ed efficiente dei servizi della scuola

**❖ RETE SCUOLE GREEN**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>



**❖ RETE SCUOLE GREEN**

<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

**Approfondimento:**

L'intesa ha per oggetto la promozione di uno sviluppo sostenibile anche attraverso azioni e pratiche quotidiane quali:

- Svolgere attività didattica volta a trasmettere agli studenti la necessità di mettere in atto comportamenti utili alla salvaguardia dell'ecosistema;
- Diffondere tra le scuole aderenti pratiche didattiche innovative e dar vita a un continuo confronto su obiettivi strategici e metodologia di ricerca e d'insegnamento
- Promuovere percorsi di divulgazione scientifica, organizzando momenti di incontro tra le comunità scolastiche ed esperti in ambito ecologico e climatologico
- Sostenere la partecipazione attiva degli studenti a manifestazioni e azioni volte a sostenere lo sviluppo sostenibile e la lotta ai cambiamenti climatici.

**❖ RETE PVF CON GLI ISTITUTI COMPRENSIVI DI LIVORNO FERRARIS, CIGLIANO, TRONZANO, CRESCENTINO**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li><li>• Attività amministrative</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>



❖ **RETE PVF CON GLI ISTITUTI COMPRENSIVI DI LIVORNO FERRARIS, CIGLIANO, TRONZANO, CRESCENTINO**

<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Scopo della rete è mettere in comune le risorse assegnate dal MIUR per la formazione del personale per dare un'offerta quanto più possibile rispondente ai bisogni dell'utenza ottimizzando le risorse a disposizione, garantendo altresì una gestione efficace ed efficiente dei servizi della scuola

❖ **RETE FORMAZIONE ATA (CAPOFILA IC CASELETTE)**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Formazione del personale</li> <li>• Attività amministrative</li> </ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

L'accordo di rete ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono per la progettazione e la realizzazione, anche mediante istituzione di laboratori/corsi erogati in modalità online relativi ad attività di



formazione/aggiornamento e tutoraggio on demand del personale del Personale ATA.

❖ **CONVENZIONE UNITO SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione con Università

**Approfondimento:**

Accoglienza e tirocinio studenti scienze motorie e sportive.

❖ **CONVENZIONE SCIENZE FORMAZIONE PRIMARIA UNITO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione con Università

**Approfondimento:**



Accoglienza e tirocinio studenti scienze formazione primaria

❖ CONVENZIONE SCIENZE FORMAZIONE PRIMARIA UNIVERSITÀ DI MACERATA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione con Università

**Approfondimento:**

Accoglienza e tirocinio studenti scienze formazione primaria

❖ RETE LAPIS

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**



Rete contro la dispersione e l'abbandono scolastico.

❖ CONVENZIONE CON ASSOCIAZIONE IL VERCELLESE VERSO SANTA CRUZ

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione con Associazioni

### Approfondimento:

Convenzione con associazioni per progetti di educazione alla sostenibilità.

❖ CONVENZIONE PROGETTO DOTT. STRANASCUOLA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Enti di formazione accreditati</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Convenzione con Associazioni



## Approfondimento:

Convenzione con associazioni per progetti contro la dispersione.

### ❖ RETE FAMI-IMPACT

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

## Approfondimento:

Rete per recupero e accoglienza alunni stranieri e a rischio.

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

### ❖ TIROCINI PER LA FORMAZIONE INIZIALE DEI DOCENTI

L' Istituto è accreditato per lo svolgimento di tirocini per la formazione iniziale dei docenti ai sensi del D. M. n. 249/2010

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---





<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ PIANO DI FORMAZIONE RETE DI AMBITO

Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione di attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico. Quest'anno scolastico le attività programmate riguardano i corsi promossi in rete e compatibili con il PTOF e saranno valutate tutte le opportunità che si presenteranno. Per la valorizzazione del personale docente ed ATA si attueranno dei percorsi formativi finalizzati al miglioramento delle professionalità teorico-metodologico e didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

### ❖ FORMAZIONE SU PROBLEMATICHE SPECIFICHE

Azioni di supporto in relazione a specifiche problematiche riscontrate.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
---	-------------------------



<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

**❖ FORMAZIONE SULLA SICUREZZA A SCUOLA**

Attività specifiche riguardanti l'incremento del livello di sicurezza scolastica.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Destinatari</b>	Docenti neo-assunti
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

**❖ LA SCUOLA A PROVA DI PRIVACY**

Attività specifiche riguardanti la protezione dei dati e la privacy a scuola

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Autonomia didattica e organizzativa
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola

**❖ FORMAZIONE SU PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO COVID-19**

Formazione del personale su tutte le azioni da seguire in relazione all'emergenza Covid-19

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Approfondimento**

Il Piano per la Formazione dei Docenti 2016/2019, pubblicato il 3 ottobre 2016 e non ancora aggiornato, consegna alle scuole i seguenti obiettivi strategici nazionali da perseguire nel corrente triennio, ma inquadrabili in una logica di apprendimento lungo tutto l'arco della vita:

**Competenze di sistema**



- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

### Competenze per il 21mo secolo

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- Scuola e lavoro

### Competenze per una scuola inclusiva

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Il **PIANO DI ISTITUTO PER LA FORMAZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE** è contemplato dal vigente **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**, elaborato dal Collegio dei Docenti, sulla base delle Linee di indirizzo emanate dal Dirigente Scolastico (Prot. N. 8051 del 25/09/2019), approvato dal Consiglio di Istituto (delibera n.28 del 25/10/2019).

Il Piano di formazione e aggiornamento di Istituto è finalizzato alla **crescita professionale di tutto il personale in servizio nell'Istituto**. Le azioni previste saranno finalizzate allo sviluppo delle competenze professionali specifiche dei diversi profili, necessarie alla piena realizzazione delle attività progettuali previste dal PTOF, e saranno svolte a livello di Ambito territoriale, sulla base di apposita analisi dei bisogni formativi.

Il piano si propone di:

- declinare in azioni formative concrete le priorità definite a livello ministeriale nel Piano



nazionale di formazione in servizio (PNFD)

- realizzare il Piano di Miglioramento di Istituto, in riferimento alle priorità in esso individuate
- perfezionare le competenze digitali del personale, tramite azioni formative coerenti con il Piano nazionale per la scuola digitale

All'interno di un percorso formativo che l'istituto ha consolidato negli anni, alla luce degli esiti del Rapporto di Autovalutazione e nel rispetto delle azioni programmate nel Piano di Miglioramento, sono state individuate alcune priorità fra quelle previste dal Piano Nazionale di Formazione. Per ciascuna delle priorità nazionali scelte per il triennio 2019/22 sono state privilegiate alcune delle **linee strategiche** che risultano evidenziate in blu.

### **Autonomia didattica e organizzativa**

- § Rafforzare la capacità di ogni scuola di utilizzare risorse umane, risorse didattiche, risorse finanziarie per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi
- § Caratterizzare ogni scuola come comunità professionale impegnata nella progettazione partecipata, gestione e valutazione della propria offerta formativa, anche attraverso la formazione di nuove figure con particolari funzioni (referenti, tutor, responsabili di aree di lavoro)
- § Promuovere forme di leadership educativa favorendo il lavoro collaborativo tra gli insegnanti, la formazione di staff, il presidio dell'autonomia di ricerca e innovazione, i rapporti con la dirigenza scolastica

### **Arricchire l'offerta formativa di progetti correlati con gli apprendimenti disciplinari e le competenze cross-curricolari;**

- § Sensibilizzare i docenti ed il personale della scuola verso l'utilizzo delle opportunità offerte dalla piena attuazione dell'autonomia (organico potenziato, piano triennale, flessibilità organizzativa, figure di coordinamento, fondi di incentivazione, formazione di istituto)
- § Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'autonomia tra gli operatori scolastici e nella comunità sociale, per favorire le azioni di rete, i partenariati, la progettazione partecipata, la governance territoriale dell'offerta formativa
- § Sperimentare ed implementare modelli organizzativi e di gestione degli spazi innovativi anche finalizzati a nuove modalità di lavoro d'equipe (aule laboratorio, spazi alternativi all'aula, diversi moduli orari, diversa scomposizione del gruppo



classe, ecc..)

### Valutazione e miglioramento

- § Formare in ogni scuola un gruppo di docenti con adeguate competenze tecniche e affinare le competenze valutative degli insegnanti, in relazione alla funzione formativa e di sostegno ai processi di apprendimento degli allievi
- § Rafforzare la capacità di ogni scuola di analizzare i dati valutativi di sistema, mettere a punto i piani di miglioramento e controllare gli esiti
- § Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale
- § Promuovere confronto e supporto reciproco fra le scuole sui temi della valutazione, sviluppare reti di scopo specifiche sul tema della valutazione
- § Favorire progetti pilota con il supporto di enti di ricerca, università, fondazioni e associazioni e promuovere specializzazioni con università sui profili professionali della valutazione nella scuola;
- § Costruire strumenti e criteri di analisi della qualità dell'insegnamento, come pratica formativa per elevare standard didattici
- § Assicurare ad ogni docente, nel corso del triennio, una unità formativa sui temi della valutazione degli apprendimenti, della connessione con le pratiche didattiche, con le azioni di individualizzazione e differenziazione didattica
- § Abilitare gruppi di docenti nella costruzione di repertori di prove di verifica, prove strutturate, compiti di realtà, e nella trattazione dei dati, consolidando il lavoro collaborativo
- § Sviluppare sistemi e strumenti di controllo di gestione, per monitorare i processi organizzativi e didattici.

### Didattica per competenze e innovazione metodologica

- § Favorire la capacità delle scuole di progettare il curricolo per competenze, in ottica verticale e di integrazione degli apprendimenti disciplinari
- § Spostare l'attenzione dalla programmazione dei contenuti alla didattica "per competenze"
- § Fornire ai docenti un quadro teorico consistente e mostrare esempi e modelli significativi, immediatamente applicabili, favorendo la correlazione tra attività curriculari e situazioni di realtà
- § Rafforzare le competenze di base attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative





- § Promuovere la diffusione di strumenti idonei all'osservazione, documentazione e valutazione delle competenze
- § Promuovere la pratica dell'osservazione reciproca in classe (peer observation)
- § Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti
- § Utilizzare la mappatura e certificazione delle competenze come strumento per una progettazione "a ritroso"
- § Utilizzare i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per progettare percorsi didattici e delineare la mappa di competenze in uscita
- § Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze
- § Promuovere la ricerca didattica, sia di carattere disciplinare, sia nelle sue connessioni interdisciplinari
- § Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche a partire da quelle presenti nei percorsi già realizzati per l'attuazione delle Indicazioni Nazionali.

### Lingue straniere

- § Rafforzare il livello medio di padronanza della lingua inglese di tutti i docenti
- § Definire un quadro di sviluppo professionale continuo per i docenti sia di lingua straniera sia di altre discipline dei vari livelli scolastici (definizione di profili professionali, standard qualitativi, ecc.)
- § Definire profili professionali per formatori/tutor
- § Progettare percorsi formativi personalizzati, caratterizzati da tutoraggio e da misurazione continua delle competenze
- § Promuovere percorsi formativi basati sulla pratica di abilità audio-orali e lo scambio culturale, anche attivando contatti con classi a distanza con scuole, docenti e classi di altri Paesi
- § Offrire percorsi che combinino diverse modalità formative (es. lingua e cultura, tecniche innovative, misurazione e valutazione delle competenze linguistiche, corsi in presenza, online, stage all'estero, ecc.)
- § Stimolare l'utilizzo di contenuti in lingua, anche attraverso approfondimenti tematici (es. STEM), e la promozione della lettura
- § Eventuale certificazione, da parte di enti terzi, dei livelli di competenze linguistiche



raggiunti.

### **Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento**

- § Promuovere il legame tra innovazione didattica e metodologica e tecnologie digitali
- § Promuovere il legame tra innovazione organizzativa, progettazione per l'autonomia e tecnologie digitali
- § Rafforzare la formazione all'innovazione didattica a tutti i livelli (iniziale, in ingresso, in servizio)
- § Valorizzare l'azione dell'animatore digitale e del team per l'innovazione
- § Rafforzare cultura e competenze digitali del personale scolastico, con riferimento a tutte le dimensioni delle competenze digitali (trasversale, computazionale e di "cittadinanza digitale"), verticalmente e trasversalmente al curriculum
- § Promuovere l'educazione ai media nelle scuole di ogni ordine e grado, per un approccio critico, consapevole e attivo alla cultura, alle tecniche e ai linguaggi dei media
- § Rafforzare il rapporto tra competenze didattiche e nuovi ambienti per l'apprendimento, fisici e digitali
- § Utilizzare competenze e ambienti digitali per la promozione della lettura e dell'information literacy
- § Promuovere un'adeguata complementarietà tra utilizzo delle tecnologie digitali e abilità manuali, compresa la scrittura a mano, per favorire un pieno sviluppo delle competenze psico-motorie degli studenti
- § Stimolare la produzione di Risorse Educative Aperte (OER) per favorire la condivisione e la collaborazione nell'ottica di promuovere la cultura dell'apertura
- § Favorire percorsi di alta formazione all'estero sui temi dell'innovazione.

### **Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale**

- § Garantire in ogni scuola la presenza di un nucleo di insegnanti in grado di fronteggiare i processi di accoglienza, alfabetizzazione, mediazione culturale, a partire dalle aree a forte immigrazione
- § Attrezzare la scuola a vivere gli scenari della globalizzazione, come apertura ai processi di interdipendenza, di pluralismo culturale, di scambio, ma anche di valorizzazione dei segni distintivi della cultura europea (democrazia, pari opportunità, nuovo umanesimo, coesione sociale, diritti civili)
- § Rafforzare le competenze culturali, linguistiche e comunicative dei docenti, per favorire programmi di plurilinguismo, di modernizzazione dell'insegnamento e il



confronto con gli altri paesi

- § Rafforzare le competenze glottodidattiche e per l'insegnamento di italiano come Lingua Seconda (L2)
- § Promuovere una corretta valutazione delle competenze degli alunni stranieri
- § Promuovere un'interpretazione moderna e inclusiva della cittadinanza consapevole e delle competenze di cittadinanza, anche attraverso lo sviluppo dell'idea di cittadinanza globale.

### Inclusione e disabilità

- § Rafforzare la capacità di ogni scuola di realizzare elevati standard di qualità nell'inclusione, anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor dell'inclusione e la definizione di indicatori di qualità, l'analisi dei dati, la verifica di impatto, gli esiti a distanza
- § Promuovere e favorire la relazione con le famiglie e le associazioni valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni
- § Promuovere metodologie e didattiche inclusive
- § Garantire percorsi formativi specifici per tutti gli insegnanti specializzati di sostegno, anche per approfondire conoscenze specifiche in relazione alle singole disabilità
- § Rafforzare le capacità inclusive di tutti i docenti curricolari, attraverso l'applicazione di metodologie e tecniche per favorire l'inclusione e la sperimentazione di modelli di collaborazione e cooperazione dei team docenti
- § Assicurare a team di docenti e consigli di classe che accolgono nella propria classe alunni disabili un modulo formativo per consolidare le capacità di progettazione, realizzazione, valutazione di percorsi didattici appropriati e integrati, anche in collaborazione con altri soggetti che appartengono alla comunità educante del territorio di riferimento
- § Promuovere la ricerca sulle didattiche inclusive, anche di carattere disciplinare e nelle sue connessioni interdisciplinari, per produrre risorse didattiche per gli insegnanti, in collaborazione con università, centri di ricerca e associazioni
- § Sostenere lo sviluppo di una cultura dell'inclusione nel mondo della scuola, in collaborazione con il terzo settore, le istituzioni locali e socio-sanitarie e altri attori del territorio per una piena assunzione dei progetti di vita degli allievi disabili
- § Favorire l'integrazione tra attività curricolari ed extracurricolari e tra didattica formale e metodologie di insegnamento informali
- § Promuovere la progettazione di ambienti inclusivi e approfondire l'uso delle



tecnologie digitali come strumenti compensativi.

Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV, i relativi Obiettivi di processo e il Piano di Miglioramento. In particolare riguarderà:

### **Area metodologico-didattica:**

- § uso delle tecnologie multimediali ed informatiche nella didattica;
- § osservazione sistemica dei processi di apprendimento-insegnamento;
- § percorsi didattici e metodologici inerenti ad alunni in situazione di difficoltà o con disabilità;

### **Area psico-relazionale – prevenzione disagio:**

- § interazione insegnante-alunno;
- § dinamiche relazionali e di gruppo;

### **Area disciplinare:**

- § area linguistica;
- § area artistico espressiva;

L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate. Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione. Può essere inoltre prevista attività di formazione interna relativa al passaggio di competenze e di saperi acquisiti dai singoli docenti nelle aree in cui essi sono già stati



formati, a favore dell'intero Collegio dei Docenti o parti di esso. Il Piano di Formazione e Aggiornamento rappresenta un supporto utile al raggiungimento di obiettivi trasversali attinenti la qualità delle risorse umane. Il Collegio dei Docenti riconosce l'aggiornamento, sia individuale che collegiale, come un aspetto irrinunciabile e qualificante della funzione docente, funzionale alla promozione dell'efficacia del sistema scolastico e della qualità dell'offerta formativa e deve essere inteso come un processo sistematico e progressivo di consolidamento delle competenze.

### **IMPEGNI DELL'ISTITUTO E DEL PERSONALE IN SERVIZIO**

**L'Istituto si impegna a:**

- collaborare attivamente all'interno della propria rete di ambito e delle reti di scopo costituite per garantire a tutto il personale in servizio una formazione efficace e di qualità;
- definire e costruire collegialmente un Piano di Formazione interno, in forma di documento autonomo, correlato con il PTOF e il PdM, con precise indicazioni di destinatari, priorità, obiettivi formativi e caratteristiche minime delle unità formative previste;
- promuovere a livello di Istituto/rete di scuole azioni formative e riconoscere la formazione individuale dei docenti nelle seguenti tematiche prioritarie, definite dal [Piano MIUR per la Formazione dei Docenti 2016-2019](#) (PNFD);
- articolare le attività proposte in unità formative, comprendenti a) formazione in presenza e/o a distanza; b) sperimentazione didattica documentata e ricerca-azione; c) lavoro in rete; d) approfondimento personale e collegiale e) documentazione e forme di restituzione/rendicontazione, con ricaduta nella scuola; f) progettazione.

### **AZIONI FORMATIVE PREVISTE NEL TRIENNIO DI RIFERIMENTO**

**L'Istituto coordina la propria programmazione formativa all'interno della rete di ambito e favorisce la partecipazione del personale nelle tematiche prioritarie, definite**



dal Piano MIUR per la Formazione dei Docenti 2016-2019 (PNFD).

Il piano può prevedere degli aggiornamenti annuali.

Oltre alla **formazione obbligatoria prevista ai sensi del D.Lgs 81/2008**, nel periodo di vigenza del presente Piano Triennale, sono previste azioni formative rivolte a: tutto il personale, per tematiche strategiche per la realizzazione del PTOF; privacy a scuola; docenti neo-assunti; gruppi di miglioramento impegnati nella realizzazione del PdM e nei processi di Rendicontazione sociale; docenti impegnati nello sviluppo di processi di innovazione metodologica, curricolare e organizzativa; figure impegnate nella digitalizzazione e nella diffusione di pratiche inclusive.

<b>PRIORITÀ PER LA FORMAZIONE (PNFD)</b>
4.1 Autonomia organizzativa e didattica
4. 2 Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
4. 3 Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento
4. 4 Competenze di lingua straniera
4. 5 Inclusione e disabilità
4. 6 Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
4. 7 Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
4.8 Scuola e lavoro
4. 9 Valutazione e miglioramento

-

#### **OBIETTIVI PRIORITARI**

-





In relazione alle priorità emerse dal Rapporto di autovalutazione, tenendo conto delle priorità strategiche delineate nel Piano Nazionale di Formazione dei docenti, gli obiettivi prioritari individuati per la formulazione del presente Piano, sono i seguenti:

- valorizzare e promuovere la crescita professionale, potenziando le competenze per raggiungere i traguardi individuati in relazione alle priorità tematiche nazionali (PNFD triennio 2016/2019)
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico
- promuovere l'uso consapevole e attivo delle nuove tecnologie nelle pratiche didattiche
- attivare percorsi didattici basati su compiti autentici e su una didattica per competenze un'educazione alla cittadinanza attiva e alla sostenibilità
- rafforzare le competenze psicopedagogiche
- saper affrontare i cambiamenti e i bisogni formativi che la società presenta e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo didattico
- Per la realizzazione di tali obiettivi si agirà su più linee:
- Organizzazione di corsi di formazione predisposti dall'Istituto in relazione alle esigenze emerse in funzione di un pieno sviluppo delle competenze dei docenti per il perseguimento degli obiettivi prioritari del PTOF e del Piano di Miglioramento
- Individuazione di obiettivi e formulazione di proposte formative in sinergia con la rete di scuole dell'Ambito VC
- Promozione della partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e/o che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso.

Per le attività rivolte ai docenti neo-assunti si rimanda alla specifica formazione svolta a livello di scuola polo provinciale.

### **FINALITÀ E OBIETTIVI DEL PIANO**

-





Alla luce di quanto emerso dall'analisi dei bisogni risultanti dal RAV, dal Piano di Miglioramento e dalle esigenze espresse dai docenti, si riportano le finalità e gli obiettivi del presente piano di Formazione:

- ampliare le competenze didattiche dei docenti, per sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche e strumentazioni multimediali
- intervenire per sviluppare competenze trasversali e disciplinari, con particolare riferimento alla didattica laboratoriale quale asse metodologico portante e come occasione privilegiata per la "personalizzazione" dei percorsi formativi
- favorire l'aggiornamento metodologico didattico per l'insegnamento delle discipline incrementare l'applicazione nelle classi di quanto appreso da parte dei docenti attraverso l'aggiornamento e la formazione su metodologie didattiche attive e innovative per favorire le ricadute nell'attività didattica e organizzativa.
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

Il Piano di Formazione e Aggiornamento tiene conto delle linee generali indicate annualmente dal MIUR e degli orientamenti strategici del ns. Istituto finalizzata al miglioramento continuo e si avvarrà di corsi organizzati dall'USR, da altri enti territoriali o istituti, delle iniziative progettate dall'Istituto, autonomamente o in rete con altre scuole. Sono compresi nel piano di formazione annuale dell'Istituto: i corsi di formazione organizzati da MIUR, e USR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione; i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati; i corsi organizzati dalle Reti di scuole o dalle rete di Ambito a cui l'Istituto aderisce; gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza di tutor esterni o interni, autonomamente progettati e realizzati dalla scuola a supporto dei progetti di Istituto previsti dal PTOF; gli interventi formativi predisposti dal datore di lavoro e discendenti da obblighi di



legge (Decreto Legislativo 81/2008). Per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico offerto, il Collegio favorisce iniziative che fanno ricorso alla formazione on-line e all'autoformazione. Le tematiche saranno inerenti ai bisogni rilevati, in coerenza con le specifiche esigenze dell'Istituzione scolastica e dei docenti. I corsi di cui in oggetto saranno sostenuti dal Bonus annuale docenti.

### PROPOSTE FORMATIVE TRIENNIO 2019/2020 - 2020/2021 - 2021/2022

-

Nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative:

- A. Iniziative di formazione conseguenti all'analisi del RAV, alla realizzazione del Piano di Miglioramento, i processi di Rendicontazione sociale e alle priorità del Piano Nazionale della Formazione del MIUR
- B. Iniziative formative per i docenti collegate al PNSD
- C. Iniziative formative collegate alla **sicurezza-igiene nei luoghi di lavoro** ex D.L.vo 81/2008 (unitamente al personale ATA) e formazione varie figure di sistema
- D. Formazione antincendio/Primo soccorso
- E. Obblighi normativi per la pubblica amministrazione (es. trasparenza, formazione privacy e regolamento UE 679/2016(GDPR), regolamento 25 Maggio 2018 )
- F. Miglioramento degli apprendimenti e contrasto all'insuccesso formativo
- G. Inclusione degli alunni con Bes, DSA e disabilità (D.Lgs. 66/2017 e 96/2019)
- H. Riforme di ordinamento e innovazioni curriculari
- I. Piano nazionale Scuola Digitale, con particolare riferimento alla cittadinanza digitale.

#### **Attività di formazione e di aggiornamento personale ATA**

##### Personale amministrativo



- ☐ Sicurezza ambienti di lavoro
- ☐ Procedure pensionistiche
- ☐ Regolamento privacy
- ☐ gli obiettivi, gli strumenti e le funzioni dell'autonomia scolastica,
- ☐ Contratti, procedure amministrativo-contabili e i controlli, tipologie di assenze
- ☐ Gestione delle relazioni interne ed esterne
- ☐ Competenze in informatica.
- ☐ Specifiche tematiche che si presenteranno

Collaboratori scolastici

- ☐ Sicurezza ambienti di lavoro
- ☐ Assistenza agli alunni con disabilità, primo soccorso, assistenza specifiche problematiche
- ☐ Regolamento privacy
- ☐ Specifiche tematiche che si presenteranno
- ☐ Obiettivi, strumenti e funzioni dell' autonomia scolastica
- ☐ Accoglienza, vigilanza e inclusione,
- ☐ Partecipazione alla gestione dell'emergenza

ATTIVITÀ FORMATIVE PREVISTE				
ARGOMENTO	PRIORITÀ DEL PNFD	PERSONALE COINVOLTO	CONTENUTI	FINALITÀ
A. Progettazione di percorsi didattici e	4.2.Didattica per competenze,	Personale docente di tutti gli ordini di	Metodologie didattiche e	Sviluppare un approccio



valutazione competenze per	innovazione metodologica e competenze di base	scuola	strategie per una progettazione orientata allo sviluppo delle competenze. Elaborazione di percorsi di apprendimento da sperimentare in classe.	strategico e flessibile. Mettere in gioco una pluralità di approcci e metodologie didattiche in una prospettiva costruttiva e laboratoriale del lavoro formativo. Rielaborare criticamente la propria esperienza professionale in materia di progettazione di percorsi formativi
B. Utilizzo delle nuove tecnologie informatiche nella pratica didattica: pensiero computazionale, coding e robotica	<p>4.3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</p> <p>4.2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base</p>	Personale docente di tutti gli ordini di scuola	<p>Apprendere i concetti base della programmazione per sviluppare il pensiero computazionale.</p> <p>Rafforzare le competenze digitali sviluppandole in maniera diffusa e sistematica.</p> <p>Integrare il coding nella didattica.</p>	<p>Promuovere iniziative di formazione e informazione sui temi relativi all'innovazione didattica dal punto di vista teorico e metodologico e sugli strumenti digitali che possano favorire tale innovazione</p> <p>PNSD: Azione #25 Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa Azione #17 Portare il pensiero logico-computazionale a tutta la scuola primaria Azione #18 Aggiornare il curriculum di</p>



				"Tecnologia" alla scuola sec. di I gr.
<b>C. Cyberbullismo ed educazione al digitale</b>	<p>4.3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</p> <p>4.6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</p> <p>4.7Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale</p>	<p>Personale docente di tutti gli ordini di scuola. In particolare docenti Referenti Bullismo e Legalità</p>	<p>Realizzare progetti di prevenzione del bullismo e cyberbullismo.</p> <p>Promuovere attività mirate alla costruzione di un buon clima di classe e relazioni positive.</p> <p>Realizzare progetti sull'educazione al digitale.</p>	<p>Migliorare i livelli di consapevolezza dei pericoli connessi all'uso di internet. Prevenzione cyberbullismo e sicurezza in rete</p> <p>PNSD: Azione #25 Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa</p> <p>PNF: 4.3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; 4.6. Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile</p>
<b>D. Formazione specifica su competenze ICT e ricadute sulla didattica</b>	<p>4.1.Autonomia didattica e organizzativa</p> <p>4.3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</p>	<p>Personale docente di tutti gli ordini di scuola.</p> <p>In particolare Referenti TIC e Team dell'innovazione</p>	<p>Realizzare progetti sull'educazione al digitale.</p>	<p>Promuovere iniziative di formazione e informazione sui temi relativi all'innovazione didattica dal punto di vista teorico e metodologico e sugli strumenti digitali che possano favorire tale innovazione</p> <p>PNSD: Azione #25</p>



				<p>Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa</p> <p>PNF: 4.1. Autonomia didattica e organizzativa; 4.3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</p>
<p>E. Adesione/partecipazione a progetti nazionali (Generazioni connesse, piattaforma Elisa, seminari, webinar, ...)</p>	<p>4.3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</p> <p>4.2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base</p>	<p>Personale docente di tutti gli ordini di scuola.</p>	<p>Promuovere iniziative di formazione e informazione sui temi relativi all'innovazione didattica dal punto di vista teorico e metodologico e sugli strumenti digitali che possano favorire tale innovazione</p>	<p>PNSD: Azione #25 Formazione in servizio per l'innovazione didattica e organizzativa</p> <p>4.3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento; 4.2. Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base.</p> <p>Favorire la pratica della formazione e dell'aggiornamento continui.</p> <p>Stimolare l'interesse per determinate tematiche di innovazione didattica.</p> <p>Fornire strumenti idonei a realizzare pratiche didattiche</p>





				innovative.
F. Strategie per l'inclusività	<p>4.5. Inclusione e disabilità</p> <p>4.3. Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento</p>	<p>Personale docente di tutti gli ordini di scuola.</p>	<p>Metodologie, strumenti flessibili e metodi inclusivi.</p> <p>Progettazione e valutazione per competenze in ottica inclusiva.</p> <p>Realizzazione di percorsi didattici e rubriche valutative.</p> <p>Potenziamento delle strategie inclusive</p>	<p>Promuovere la valutazione inclusiva.</p> <p>Progettare interventi per rafforzare la sfera affettiva, motivazionale e comunicativa;</p> <p>Riconoscere in classe situazioni comunicative conflittuali e saperle gestire positivamente con strumenti metodologici adeguati</p>
G. Formazione su problematiche specifiche (corsi promossi da ASL, Enti locali)	<p>4.1. Autonomia didattica e organizzativa</p> <p>4.5. Inclusione e disabilità</p> <p>4.7. Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale</p>	<p>Personale docente di tutti gli ordini di scuola.</p>	<p>Realizzazione di percorsi didattici specifici.</p>	<p>Migliorare l'accoglienza e l'inclusione degli alunni di recente immigrazione e degli alunni con disabilità.</p> <p>Conoscenza della normativa e delle buone pratiche e la definizione di percorsi didattici personalizzati</p>
H. Corsi specifici di Lingua straniera	<p>4.4. Competenze di lingua straniera</p>	<p>Personale docente di tutti gli ordini di scuola.</p>	<p>Corsi di livello base e/o avanzato</p> <p>Formazione in loco con personale</p>	<p>Aggiornamento sulla didattica della lingua inglese, con presentazione di case studies, finalizzati alla sperimentazione in</p>



			interno sugli approcci alla piattaforma eTwinning e sugli sviluppi progettuali e didattici della	classe.  Conseguimento della Certificazione delle competenze linguistiche per il personale docente  Formazione verso l'Erasmus Plus  Competenze europee e scambio di buone pratiche.
I. Formazione su tematiche riguardanti la promozione della sicurezza ed educazione stradale/ ambientale	4.1.Autonomia didattica e organizzativa  4.5.Inclusione e disabilità	Personale docente di tutti gli ordini di scuola.	Realizzazione di percorsi didattici specifici.	Percorsi di formazione finalizzato alla conoscenza di argomenti specifici ed alla loro applicazione nel contesto classe
J. La scuola a prova di privacy	4.1.Autonomia didattica e organizzativa	Personale docente di tutti gli ordini di scuola.	Normativa specifica e relative applicazioni	Percorso di formazione finalizzato alla conoscenza della normativa sulla Privacy
K. Orientamento a scuola	4.8 Scuola e lavoro	Personale docente scuola secondaria	Azioni mirate in accordo con Agenzie formative del territorio e Istituti secondari di secondo grado	Percorso di formazione finalizzato al miglioramento delle pratiche di orientamento in uscita dalla scuola secondaria di 1° grado.
L. Autovalutazione e Miglioramento	4.9Valutazione e miglioramento	Personale docente di tutti gli ordini di scuola.  In particolare	Realizzazione di percorsi di formazione specifici.	Formazione di specifica di carattere metodologico, rivolta ai nuclei di autovalutazione di



		Referenti, componenti del NIV e docenti dello STAFF	Bilancio Sociale e rendicontazione sul valore aggiunto che la scuola offre	Istituto e alle funzioni strumentali, per il 7 supporto alla realizzazione del Piano di Miglioramento (DPR 80/2013)
--	--	--	--	--

Con la nota del **28/11/2019**, il Miur definisce azioni formative, priorità e risorse destinate alla formazione dei docenti. L'Ipotesi di CCNI, sottoscritto il **19 novembre 2019** delinea il nuovo quadro di riferimento entro cui realizzare le attività di formazione in servizio per il personale della scuola, per gli anni scolastici 2019/20, 2020/21, 2021/22. In riferimento alla suddetta nota e all'ipotesi di CCNI, l'Istituto si propone inoltre di realizzare e/o favorire la partecipazione a percorsi formativi riguardanti:

a) educazione civica con particolare riguardo alla conoscenza della Costituzione e alla cultura

della sostenibilità (Legge 92/2019);

b) discipline scientifico-tecnologiche (STEM);

d) modalità e procedure della valutazione formativa e sistema degli Esami di Stato (D.lgs.62/2017);

e) realizzazione del sistema educativo integrato dalla nascita fino ai 6 anni (D.lgs. 65/2017);

f) percorsi per le competenze trasversali e di orientamento (D.M.774/2019)

g) contrasto alla dispersione e all'insuccesso formativo

Viene favorita inoltre la formazione rivolta ai docenti di religione cattolica in attuazione del D.P.R. n.175/2012. Per i docenti in particolare la formazione in riferimento alle Indicazioni Nazionali e alle Linee guida curriculari, potenzierà: l'area linguistica e delle scienze umane; l'area matematica e scientifica e tecnologica; le lingue straniere; il campo delle arti; l'area digitale; le competenze di cittadinanza; la dimensione interculturale; la cultura della sostenibilità; le competenze relative



all'orientamento e gli aspetti inerenti alla continuità; le competenze afferenti all'insegnamento dell'educazione civica; la didattica inclusiva per alunni con Bes, DSA e disabilità; l'elaborazione del curriculum verticale.

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ FORMAZIONE SU PROBLEMATICHE SPECIFICHE

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

#### **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Mediante accordi con le ASL di riferimento vengono attuate azioni di formazione specifiche relativamente a determinate patologie e problematiche.

### ❖ LA SCUOLA A PROVA DI PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	La gestione delle relazioni interne ed esterne
Destinatari	Personale Amministrativo



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla scuola o eventualmente in rete con altre scuole aderenti

**❖ FORMAZIONE SU PRATICHE AMMINISTRATIVE**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Formazione mediante Reti di scuole

**❖ FORMAZIONE SU PROTOCOLLO ANTI-CONTAGIO COVID-19**

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**❖ FORMAZIONE COLLABORATORI SCOLASTICI**

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione on line</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di scopo

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Rete di formazione ATA

**Approfondimento**

La formazione del personale ATA è principalmente guidata dalla rete di formazione ATA, mediante laboratori in presenza e online.